

SelleRoyal



RELAZIONE
FINANZIARIA
ANNUALE AL
30.06.2021

Selle Royal S.p.A.
Sede in Via Vittorio Emanuele n. 119 - Pozzoleone (VI)
Capitale sociale Euro 6.000.000,00 i.v.
Registro delle Imprese di Vicenza e Codice fiscale n. 00231010281
Partita Iva n. 01577350240
Rea 153541

INDICE**RELAZIONE SULLA GESTIONE**

Condizioni operative e sviluppo dell'attività	4
Fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio	4
Andamento economico	6
Situazione patrimoniale e finanziaria	7
Principali dati finanziari	9
Informazioni attinenti all'ambiente e al personale	10
Investimenti	11
Attività di ricerca e sviluppo	11
Rapporti con imprese controllate, collegate e controllanti	11
Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti	12
Informazioni relative ai rischi	12
Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	15
Evoluzione prevedibile della gestione	15
Destinazione del risultato d'esercizio	15

PROSPETTI di BILANCIO

Conto economico	16
Conto Economico Complessivo	17
Stato Patrimoniale	17
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto	19
Rendiconto finanziario	20

NOTE ILLUSTRATIVE

Premessa	22
Principi contabili, emendamenti e interpretazioni obbligatori adottati dal Gruppo	23
Principi contabili, emendamenti e interpretazioni non ancora applicabili e non adottati	25
Schemi di bilancio e criteri di classificazione	30
Informazioni sull'impresa controllante	31
Fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio	31
Criteri di valutazione	32
Stime ed assunzioni	43
Strumenti finanziari derivati	45
Gestione dei rischi	45
Operazioni con parti correlate	46
Contributi di cui alle L.124/2017	46
Analisi e composizione del conto economico	47
Analisi e composizione dello stato patrimoniale	54
Relazione del Collegio Sindacale	
Relazione della società di revisione	

SELLE ROYAL S.P.A.

Sede in VIA VITTORIO EMANUELE 119 - 36050 POZZOLEONE (VI) Capitale sociale Euro 6.000.000,00 i.v.

Relazione sulla gestione del bilancio al 30/06/2021

Signori Azionisti,

L'esercizio chiuso al 30/06/2021 riporta un risultato positivo pari ad euro 10.144.396.

Vi informiamo altresì che la capogruppo Selle Royal S.p.A., per il proprio bilancio d'esercizio e per il bilancio consolidato, ha adottato i principi contabili internazionali IAS/IFRS a partire dall'esercizio fiscale al 30 giugno 2016.

Per maggiori informazioni in merito alle società controllate e collegate incluse nell'area di consolidamento si fa riferimento ai relativi documenti compresi nel fascicolo relativo al bilancio consolidato.

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

La Vostra Società svolge la propria attività nel settore della produzione e commercializzazione di selle e accessori per ciclo direttamente o mediante società controllate.

Ai sensi dell'art. 2428 si segnala che l'attività viene svolta nella sede di Pozzoleone (VI).

Sotto il profilo giuridico la società controlla direttamente e indirettamente le seguenti società che svolgono le seguenti attività complementari e/o funzionali al core business del gruppo.

<u>Società</u>	<u>Controllo</u>	<u>Attività svolta</u>
Brooks England Ltd	100%	produzione selle
Selle Royal USA Inc	100%	commercializzazione selle e accessori ciclo
Crank Brothers Inc	100%	produzione accessori ciclo
*Royal Ciclo Ind. De Componentes Ltda.	50%	produzione selle e accessori ciclo
Selle Royal Asia Ltd	100%	holding di partecipazioni
Selle Royal Vehicle (China) Co. Ltd	68,29%	produzione selle e accessori ciclo
SR84 Srl	100%	gestione marchi

*Viene inclusa nel perimetro di consolidamento in ottemperanza al disposto del principio contabile IFRS 10, par. 7, lettera c) in base al quale un investitore controlla un'entità se ha la capacità di esercitare il proprio potere sull'entità oggetto di investimento per incidere sull'ammontare dei suoi rendimenti.

Fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio

I dati relativi al 2020 rilasciati da Confindustria Ancma raccontano di un mercato, quello della bicicletta e degli accessori ciclo che è in continua crescita, dopo la battuta di arresto che ha coinvolto

indistintamente le economie e le imprese a livello globale nella primavera scorsa, a seguito della diffusione della pandemia da CoViD-19 e le conseguenti misure restrittive adottate nei principali mercati di sbocco.

Nella tabella che segue sono riepilogate le vendite in Italia nel corso del 2020 rispetto ai dati del 2019.

Dati mercato Bici (quantità)	2020	2019	Var %
Vendita di Biciclette	1.730.000	1.518.000	14%
Vendita di E-Bike	280.000	195.000	44%
Vendite Totali:	2.010.000	1.713.000	17%
Produzione di biciclette	2.770.000	2.625.000	6%
Export di Biciclette	1.470.000	1.576.000	-7%
Import di biciclette	430.000	469.000	-8%
Produzione E-Bike	275.000	213.000	29%
Export di E-Bike	115.000	90.000	28%
Import di E-Bike	120.000	72.000	67%

Import/Export (euro)	2020	2019	Var %
Export di parti di biciclette	388.000.000	358.000.000	8%
Import di parti di biciclette	418.000.000	381.000.000	10%
Export di biciclette	208.000.000	217.000.000	-4%
Import di biciclette	136.000.000	135.000.000	1%
Export di E-Bike	80.000.000	58.000.000	38%
Import di E-Bike	118.000.000	81.000.000	46%
	2020	2019	Var %
Bilancia Commerciale Settore Ciclo	4.000.000	36.000.000	-89%

(fonte: ANCMMA)

Come si può notare dai dati riportati in tabella, il 2020 è stato un anno quasi da record, con oltre 2 milioni di pezzi venduti, pari a un + 17% sull'anno precedente. Cresce il mercato delle bici tradizionali con un +14%, ma l'aumento più significativo si registra sulle E-bike che, con un aumento del 44% rispetto all'anno precedente, stanno rapidamente diventando la scelta preferita dei consumatori. In soli 5 anni le E-bike hanno quintuplicato i dati di vendita passando da 50.000 pezzi annui ai 280.000 del 2020. Una crescita che ha allargato la platea degli utilizzatori e che apre ulteriori prospettive di sviluppo per l'industria del settore e la sua filiera. Le ragioni del successo sembrano paradossalmente essere proprio le conseguenze della pandemia che con la necessità di distanziamento, di mobilità sostenibile in ambito urbano, oltre al desiderio di libertà e benessere, sono uno dei motivi del ritorno in sella degli Italiani. Non dimentichiamo inoltre l'introduzione del bonus mobilità governativo che ha contribuito a sostenere una domanda comunque in crescita positiva ancor prima dell'operatività degli incentivi.

L'aumento della domanda, oltre alle conseguenze globali della pandemia, ha causato l'allungamento dei tempi di consegna da parte dei fornitori dei componenti, l'aumento dei costi di trasporto via mare e delle materie prime e diverse difficoltà nella logistica portuale. Se l'evoluzione del sistema produttivo, viene sostenuto e accompagnato, anche tramite l'attenzione delle istituzioni, sarà possibile continuare a creare più occupazione e valore per il sistema-paese.

Infine, da un punto di vista societario, si sono concluse le operazioni di acquisto delle partecipazioni e successiva fusione per incorporazione di BROOKS England S.r.l. e FIAC S.r.l. in Selle Royal S.p.A., nonché la fusione per incorporazione di SR56, Inc. in Crank Brothers, Inc. E' inoltre stata deliberata la messa in liquidazione di Royal Concept Co., Ltd., che risulta inattiva al 30 giugno 2021. Alla data di approvazione del presente rendiconto annuale, tale processo di liquidazione è in corso e si prevede ragionevolmente che possa concludersi entro la fine dell'anno fiscale che terminerà al 30 giugno 2022. In data 7 giugno 2021 si è perfezionato l'ingresso nella compagine azionaria del fondo di private equity denominato Wise Equity V, gestito da Wise Equity SGR S.p.A., con una quota di minoranza pari al 33,3% del capitale sociale della controllante Selle Royal S.p.A. Tale quota è stata acquisita dal precedente socio unico Dec. 28, 1928 Holding S.p.A., che tuttora risulta azionista di maggioranza con una quota pari al 66,7% del capitale sociale. L'operazione in oggetto non ha comportato quindi l'emissione di nuove azioni da parte di Selle Royal S.p.A. Inoltre, si segnala che nel corso dell'esercizio la controllata Brooks England Ltd ha deliberato la distribuzione di dividendi per un importo pari ad euro 6.327.373. Infine, la società di diritto di Hong Kong, Royal Concept Co., Ltd, a seguito della cessione della propria attività, ha trasferito a Selle Royal S.p.A. le proprie riserve pari ad euro 205.258, e alla data di redazione del bilancio risulta in liquidazione.

Andamento economico

Di seguito si riporta il conto economico 2020/21, raffrontato con i dati relativi all'esercizio precedente:

	30/06/2021	30/06/2020	Var %
Ricavi	114.381.929	60.510.572	89,0%
Costo del venduto	70.893.569	38.137.829	85,9%
MARGINE LORDO	43.488.360	22.372.743	94,4%
Costi industriali	3.079.301	1.733.848	77,6%
Costi commerciali e di promozione	7.896.464	5.207.809	51,6%
Costi della struttura direzionale	10.667.668	6.519.850	63,6%
Costi generali ed amministrativi	10.212.590	5.241.571	94,8%
Altri proventi ed (oneri) operativi	957.113	1.085.349	-11,8%
EBITDA	12.589.451	4.755.014	164,8%
Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni	4.073.744	3.781.638	7,7%
RISULTATO OPERATIVO	8.515.707	973.376	774,9%
Utili/(Perdite) da dismissione di attività finanziarie			
Proventi/(Oneri) finanziari	3.619.641	(1.842.466)	-296,46%
RISULTATO ANTE IMPOSTE	12.135.347	(869.089)	-1496,33%
Imposte d'esercizio	1.990.952	106.694	1766,05%
RISULTATO NETTO	10.144.396	(975.783)	-1139,62%

A migliore descrizione della situazione reddituale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	30/06/2021	30/06/2020	30/06/2019
ROE netto	0,47	(0,04)	0,04
ROE lordo	0,57	(0,03)	0,05
ROI	0,16	0,02	0,05
ROS	0,07	0,02	0,05

ROE: Indice di redditività netta, o Return on equity, è misurato dal rapporto tra il risultato netto dell'esercizio (Rn), che esprime il risultato economico di tutte le operazioni di gestione del periodo considerati, e il capitale netto (Cn), comprensivo del capitale sociale, delle riserve e del risultato dell'esercizio. L'indice è così calcolato:

ROE netto: $\frac{\text{Risultato Netto}}{\text{Patrimonio Netto}}$

ROE lordo: $\frac{\text{Risultato ante imposte}}{\text{Patrimonio Netto}}$

ROI: Indice di redditività del capitale investito, o Return on investment, costituisce la misura della remunerazione del capitale investito a titolo di debito o di rischio. L'indice è così calcolato:

ROI: $\frac{\text{Risultato Operativo}}{\text{Capitale investito netto}}$

ROS: Indice di redditività delle vendite, o Return on sales, rappresenta il risultato operativo medio per unità di ricavi. L'indice è così calcolato:

$$\text{ROS: } \frac{\text{Risultato Operativo}}{\text{Ricavi}}$$

Situazione patrimoniale e finanziaria

Lo stato patrimoniale riclassificato, confrontato con quello dell'esercizio precedente, è il seguente:

A migliore descrizione della solidità patrimoniale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio attinenti sia alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	30/06/2021	30/06/2020	30/06/2019
Margine primario di struttura	(37.397.342)	(30.999.807)	(21.821.608)
Quoziente primario di struttura	0,36	0,46	0,56
Margine secondario di struttura	1.005.412	1.536.441	(3.365.068)
Quoziente secondario di struttura	1,02	1,03	0,93

Gli indici risultano così calcolati:

Margine primario di struttura: Patrimonio Netto – Attività non correnti

Quoziente primario di struttura: $\frac{\text{Patrimonio Netto}}{\text{Attività non correnti}}$

Margine secondario di struttura: Patrimonio Netto + Passività non correnti – Attività non correnti

Quoziente secondario di struttura: $\frac{\text{Patrimonio Netto} + \text{Passività non correnti}}{\text{Attività non correnti}}$

Principali dati finanziari

L'indebitamento finanziario netto al 30/06/2021, è il seguente:

		30/06/2021	30/06/2020	Var.
A	Disponibilità liquide	7.702.004	7.689.409	12.595
B	Mezzi equivalenti	-	-	-
C	Altre attività finanziarie correnti	-	-	-
D	Liquidità (A+B+C)	7.702.004	7.689.409	12.595
E	Debito finanziario corrente*	1.452	-	1.452
F	Parte corrente del debito finanziario non corrente**	10.387.230	15.989.951	(5.602.721)
G	Indebitamento finanziario corrente (E+F)	10.388.683	15.989.951	(5.601.269)
H	Indebitamento finanziario corrente netto (G-D)	2.686.679	8.300.543	(5.613.864)
I	Debito finanziario non corrente***	30.094.821	22.480.514	7.614.307
J	Strumenti di debito	5.875.596	7.778.959	(1.903.363)
K	Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-	-	-
L	Indebitamento finanziario non corrente (I+J+K)	35.970.417	30.259.473	5.710.944
M	Indebitamento finanziario netto (H+L)	38.657.096	38.560.016	97.080

* Esclusa quota corrente del debito finanziario non corrente; include la passività finanziaria corrente a *fair value*

** Include la quota corrente dei mutui bancari e dell'obbligazione nonché delle passività da locazioni ex IFRS16

*** Include la quota non corrente dei mutui e delle passività da locazioni ex IFRS16 e la passività finanziaria non corrente a *fair value*

	30/06/2021	30/06/2020	Var
Crediti commerciali	9.938.750	5.334.780	4.603.970
Crediti verso altre Società del Gruppo	8.395.417	6.095.676	2.299.741
Rimanenze	11.883.228	9.712.221	2.171.007
Crediti per imposte	209.788	312.029	(102.241)
Altre attività correnti	1.099.873	568.791	531.082
ATTIVO CORRENTE	31.527.056	22.023.497	9.503.559
Debiti commerciali	13.304.812	5.478.825	7.825.988
Debiti verso altre Società del Gruppo	6.048.488	2.308.349	3.740.139
Debiti per imposte	1.626.405	534.927	1.091.478
Altre passività correnti	6.855.259	3.864.412	2.990.847
PASSIVO CORRENTE	27.834.964	12.186.513	15.648.452
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	3.692.091	9.836.984	(6.144.893)
Immobilizzazioni materiali	13.038.487	13.013.356	25.131
Immobilizzazioni immateriali	2.268.651	1.213.570	1.055.081
Partecipazioni	42.478.374	42.481.052	(2.678)
Crediti per imposte anticipate	358.746	120.280	238.466
Altre attività non correnti	625.200	625.200	-
ATTIVO NON CORRENTE	58.769.458	57.453.458	1.316.000
Benefici ai dipendenti	1.805.962	1.739.446	66.515
Fondi per rischi ed oneri	626.375	537.328	89.047
Debiti per imposte differite	-	-	-
PASSIVO NON CORRENTE	2.432.337	2.276.775	155.562
CAPITALE INVESTITO NETTO	60.029.212	65.013.668	(4.984.455)
Indebitamento finanziario a BT, netto	2.686.679	8.300.543	(5.613.864)
Indebitamento finanziario a MLT	35.970.417	30.259.473	5.710.944
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	38.657.096	38.560.016	97.080
Capitale sociale ed altre riserve	11.227.721	27.429.433	(16.201.712)
Risultato d'esercizio	10.144.396	(975.783)	11.120.178
PATRIMONIO NETTO	21.372.116	26.453.650	(5.081.533)

A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	30/06/2021	30/06/2020	30/06/2019
Liquidità primaria	0,92	1,50	0,87
Liquidità secondaria	1,03	1,05	0,89
Leva finanziaria	1,52	1,18	0,94
Tasso di copertura degli immobilizzi	0,36	0,46	0,56

L'indice di liquidità primaria è pari a 0,92 ed è dato dal rapporto tra la somma delle liquidità immediate, liquidità differite, al numeratore ed i debiti a breve al denominatore. L'indice è in leggero

calo rispetto all'esercizio precedente.

L'indice di liquidità secondaria, dato dal rapporto tra attività correnti e passività correnti, è pari a 1,03; il valore assunto dal capitale circolante netto è da ritenersi soddisfacente in relazione all'ammontare dei debiti correnti.

La leva finanziaria è pari a 1,52 dato dal rapporto tra mezzi di terzi e mezzi propri, in aumento rispetto ai dati di confronto.

Dal tasso di copertura degli immobilizzi, pari a 0,36, determinato dal rapporto tra i capitali permanenti e gli impieghi fissi, risulta che l'ammontare dei mezzi propri e dei debiti consolidati è da considerarsi appropriato in relazione all'ammontare degli immobilizzi.

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa, come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti all'ambiente e al personale.

Personale

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui la società sia stata dichiarata definitivamente responsabile.

Si riporta qui di seguito l'organico medio aziendale ripartito per categoria:

Organico	30/06/2021	30/06/2020	Var
Dirigenti	9,50	10,00	(0,50)
Impiegati	108,58	90,83	17,75
Operai	243,92	237,83	6,08
Altri	1,00	1,00	0,00
	363,00	339,67	23,33

Ambiente

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui la società sia stata dichiarata colpevole in via definitiva.

Nel corso dell'esercizio alla nostra società non sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

Nel corso dell'esercizio la nostra società ha effettuato significativi investimenti in materia ambientale ed ha altresì ottenuto in data 21/04/2021 la certificazione ISO45001 – Sistemi di gestione per la salute e sicurezza sul lavoro, necessari per assicurare un ambiente di lavoro sano e sicuro per tutti i dipendenti e tutti coloro che quotidianamente visitano l'azienda.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

Immobilizzazioni	Acquisizioni dell'esercizio
Migliorie su beni di terzi	52.960
Impianti e macchinari	774.709
Attrezzature industriali e commerciali	1.050.483
Proprietà intellettuale	247.995
Software ed altro	315.095
Immobilizzazioni in corso e acconti	773.693
Altri beni	172.400
Totale	3.387.335

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 2 numero 1), del Codice civile si dà atto che la società ha sostenuto spese per ricerca e sviluppo per euro 2.769.137 relative a nuovi progetti di selle ed accessori.

Rapporti con imprese controllate, collegate e controllanti

La società ha intrattenuto i seguenti rapporti con le società del gruppo ivi inclusa la controllante Dec. 28, 1928 Holding S.p.A:

Società	Debiti per consolidato fiscale	Attività correnti	Crediti commerciali	Debiti commerciali	Proventi	Oneri
BROOKS ENGLAND LTD.	-	-	-	2.202.747	259.397	4.059.446
CRANK BROTHERS INC.	-	-	-	551.093	322.281	2.593.595
CRANK BROTHERS INC, TAIWAN BRANCH	-	-	-	-	-	314.704
DEC.28, 1928 HOLDING SPA	1.339.644	1.027	-	-	1.027	-
ROYAL CICLO IND. DE COMPONENTES LTDA.	-	-	145.986	-	360.041	-
SELLE ROYAL USA INC.	-	-	7.160.104	-	10.036.460	28.616
SELLE ROYAL VEHICLE CHINA CO. LTD.	-	-	1.089.326	435.251	1.204.614	540.570
SR84 SRL	-	-	-	2.859.397	-	1.262.689
Totale	1.339.644	1.027	8.395.417	6.048.489	12.183.820	8.799.620

Tali rapporti, che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolati da normali condizioni di mercato. Qualora gli importi presenti nella colonna "oneri" mostrino il segno negativo, il dato si riferisce a riaddebiti a consociate esposti in bilancio come minori costi.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

Vi precisiamo che la Società non detiene azioni proprie.

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile**Rischi finanziari**Rischio di credito

La società è esposta al rischio di credito derivante, principalmente, dai rapporti commerciali con i propri clienti e, in particolare, dovuto ad eventuali ritardi o mancati adempimenti ai propri obblighi di pagamento nei termini e nelle modalità convenute. D'altra parte, Selle Royal S.p.A. ha sottoscritto una polizza assicurativa con un primario istituto per mitigare tale rischio. Alla data di bilancio, circa il 94% dei crediti (al lordo del fondo svalutazione) risulta coperto da assicurazione.

Rischi connessi alla variazione dei tassi di interesse

Al 30 giugno 2021 circa l'80% dell'indebitamento finanziario lordo della società, pari ad euro 32,5 milioni, è espresso a tassi variabili. In relazione ad una parte di tale indebitamento (pari a circa l'1,0% del totale), Selle Royal S.p.A. ha fatto ricorso ad uno strumento finanziario derivato (c.d. IRS, interest rate swap) con finalità di copertura del rischio di oscillazione dei tassi di interesse su un finanziamento a medio-lungo termine. Il mark-to-market aggregato di tale derivato al 30 giugno 2021 è negativo per euro 1.452. La rimanente parte dell'indebitamento pari a circa il 79% del totale, non è coperta da strumenti di copertura del rischio di tasso. Variazioni significative dei tassi di interesse potrebbero determinare un incremento degli oneri finanziari relativi all'indebitamento a tasso variabile.

Rischio di liquidità

Si segnala che esistono linee di credito sufficienti per far fronte alle esigenze di liquidità ragionevolmente prevedibili, anche a fronte della stagionalità tipica del settore in cui la società opera.

Rischi connessi all'andamento dei tassi di cambio

Parte dell'attività della società viene condotta, al di fuori dell'Eurozona e i corrispettivi di alcune commesse e transazioni sono pattuiti in valuta diversa dall'Euro, prevalentemente in Dollari USA, Renminbi cinesi, Reais brasiliani e dollari taiwanesi. A tal riguardo, vale sottolineare che eventuali fluttuazioni delle valute diverse dall'Euro nei confronti di quest'ultimo potrebbero avere effetti negativi sui margini operativi della società. Alla data di bilancio, la società non adotta strumenti di

copertura delle oscillazioni dei tassi di cambio sulle transazioni realizzate in una valuta diversa da quella di riferimento.

Rischi operativi

Rischi connessi all'operatività degli stabilimenti produttivi

La società è esposta al rischio di dover interrompere o sospendere la propria attività produttiva a causa di eventi non dipendenti dalla propria volontà, tra cui la revoca di permessi e autorizzazioni, guasti, malfunzionamenti, danneggiamenti o catastrofi naturali. Tale circostanza potrebbe determinare effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della società.

Rischi connessi alla fluttuazione del prezzo delle materie prime e alle difficoltà di approvvigionamento, nonché alla congestione dei flussi logistici mondiali

Come anticipato in precedenza, nel corso dell'esercizio i prezzi di acquisto di alcune materie prime chiave nei processi produttivi della società hanno subito incrementi significativi ed, in taluni circostanze e limitatamente ad alcune aree geografiche, è stata anche riscontrata una significativa difficoltà di approvvigionamento, che ha in parte influito sulla normale operatività dello stabilimento. Allo stesso modo, la crisi della logistica mondiale, anch'essa citata in apertura di documento, ha in parte condizionato la normale operatività delle Società, sia per quanto riguarda gli approvvigionamenti di componenti e prodotti commercializzati di origine asiatica, che per quanto riguarda le spedizioni verso i clienti.

Rischi legati ai rapporti con i produttori e fornitori di prodotti e servizi e alla dipendenza da un numero limitato di fornitori per alcune categorie di prodotti

La società è esposta al rischio che il rapporto con i principali produttori e fornitori di beni e servizi di cui si avvale possa essere interrotto, risolto o cessato, e/o che questi ultimi non rispettino gli standard qualitativi contrattualmente previsti e/o le normative applicabili, mettendo a rischio la possibilità della società di soddisfare la consegna dei prodotti alla clientela secondo gli obiettivi prefissati. D'altra parte, la scelta strategica di sviluppare solide partnership pluriennali con i fornitori più critici risponde anche all'esigenza di mantenere un adeguato presidio in termini di controllo qualità, sia nel corso delle attività di omologa di nuovi prodotti che nel corso della produzione di massa di prodotti precedentemente benestariati.

Rischi connessi all'impossibilità di realizzo del valore contabile delle scorte e all'incremento dell'obsolescenza delle medesime

La società è esposta al rischio di obsolescenza del magazzino, a fronte del quale sono stati apposti fondi rettificativi giudicati dal management adeguati.

Rischi connessi alla scarsa disponibilità di manodopera ed eventuale incremento dei relativi costi

La società è esposta ai rischi derivanti da eventuali incrementi dei tassi di turnover della manodopera e da eventuali difficoltà nel reperire manodopera, specializzata e non, in misura tale da soddisfare l'andamento della domanda dei prodotti.

Rischi connessi alla dipendenza dai marchi della società

Tali rischi possono concretizzarsi sia in una perdita di valore dei brand, così come percepito dalle community di consumatori di riferimento, sia nella difficoltà di tutelare e difendere la proprietà intellettuale che alla società appartiene a fronte di violazioni da parte di terzi, anche in giurisdizioni estere.

Rischi connessi alle conseguenze degli effetti della pandemia da COVID-19

Nel corso degli anni 2020 e 2021, la società ha dovuto conformarsi ai provvedimenti restrittivi adottati dal governo, per far fronte all'emergenza sanitaria da COVID-19, che ha causato un'importante crisi economica internazionale, caratterizzata da una sensibile contrazione della domanda sui principali mercati e del prodotto interno lordo mondiale. Il settore del ciclo non rientra tra i settori più penalizzati dalla pandemia, tanto che la società nell'esercizio chiuso al 30 giugno 2020 ha registrato un lieve calo rispetto all'esercizio precedente (euro 60,5 milioni nell'esercizio chiuso al 30 giugno 2020 rispetto a euro 64,3 milioni nell'esercizio chiuso al 30 giugno 2019, pari al - 6%), ed una crescita sostenuta nel corso dell'esercizio chiuso al 30 giugno 2021 (ricavi per euro 114,3 milioni, pari al +89% rispetto all'esercizio precedente). Cionondimeno, qualora la pandemia da COVID-19, la cui evoluzione è ancora incerta, dovesse perdurare o aggravarsi, comportando l'adozione di provvedimenti più restrittivi da parte delle competenti autorità nazionali, la società potrebbe essere esposta al rischio del rallentamento o della diminuzione delle vendite dei propri prodotti.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

In data 16 Luglio 2021 è stato redatto il progetto di fusione per incorporazione in Selle Royal S.p.A. di SR84 Srl, società che gestisce alcuni dei marchi del Gruppo. Allo stato dell'arte, si ritiene ragionevole che la fusione possa essere finalizzata entro la fine del 2021.

Evoluzione prevedibile della gestione

Risulta davvero difficile prevedere l'andamento dell'esercizio fiscale 2021-22 a causa dell'incertezza relativa all'evoluzione della pandemia da Covid-19, alle continue fluttuazioni nei mercati di alcune materie prime strategiche, e alle difficoltà che sta riscontrando la logistica globale. Al netto di queste

considerazioni, è indubbio che il settore del ciclo stia attraversando un periodo positivo, seguendo un trend iniziato precedentemente alla comparsa del virus Covid-19 e, in una certa misura, rafforzato dai cambiamenti nei comportamenti sociali da esso indotti.

Destinazione del risultato d'esercizio

Si propone di destinare così l'utile di esercizio:

Risultato d'esercizio al 30/06/2021	10.144.396
a Riserva per utili su cambi non realizzati	119.531
a Riserva straordinaria	10.024.865
<hr/>	

Pozzoleone (VI), 28 settembre 2021

Presidente del Consiglio di amministrazione
Barbara Bigolin

SELLE ROYAL S.P.A.Sede in VIA VITTORIO EMANUELE 119 - 36050 POZZOLEONE (VI) Capitale sociale
Euro 6.000.000,00 i.v.**CONTO ECONOMICO**

		30/06/2021	30/06/2020	Var
	NOTE			
Ricavi	62, 63	114.381.929	60.510.572	53.871.357
Costo del venduto	64	70.893.569	38.137.829	32.755.740
MARGINE LORDO		43.488.360	22.372.743	21.115.617
Costi industriali	65	3.079.301	1.733.848	1.345.453
Costi commerciali e di promozione	66	7.896.464	5.207.809	2.688.655
Costi della struttura direzionale		10.667.668	6.519.850	4.147.818
Costi generali ed amministrativi	67	10.212.590	5.241.571	4.971.019
Altri proventi ed (oneri) operativi	68	957.113	1.085.349	(128.236)
EBITDA		12.589.451	4.755.014	21.115.617
Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni	69	4.073.744	3.781.638	292.106
RISULTATO OPERATIVO		8.515.707	973.376	21.115.617
Proventi/(Oneri) finanziari	70	3.619.641	(1.842.466)	5.462.106
RISULTATO ANTE IMPOSTE		12.135.347	(869.089)	13.004.437
Imposte d'esercizio	71	1.990.952	106.694	5.462.106
RISULTATO NETTO		10.144.396	(975.783)	11.120.178

Conto Economico Complessivo

	30/06/2021	30/06/2020
Risultato netto	10.144.396	(975.783)
Variazione <i>fair value</i> strumenti derivati di copertura	3.835	6.729
Utili/(perdite) attuariali	(28.366)	(4.950)
TOTALE UTILE (PERDITA) COMPLESSIVA AL NETTO DELLE IMPOSTE	10.119.865	(974.004)

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA'		30/06/2021	30/06/2020	Var
	NOTE			
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	72, 86	7.702.004	7.689.409	12.595
Crediti commerciali	73	9.938.750	5.334.780	4.603.970
Crediti verso altre Società del Gruppo	74	8.395.417	6.095.676	2.299.741
Rimanenze	75	11.883.228	9.712.221	2.171.007
Crediti per imposte	76	209.788	312.029	(102.241)
Altre attività correnti	77	1.099.873	568.791	531.082
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		39.229.059	29.712.904	9.516.154
Immobilizzazioni immateriali	78	2.268.651	1.213.570	1.055.081
Immobilizzazioni materiali	79	13.038.487	13.013.356	25.131
Partecipazioni	80	42.478.374	42.481.051	(2.677)
Crediti per imposte anticipate	81	358.746	120.280	238.466
Altre attività non correnti	82	625.200	625.200	-
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		58.769.458	57.453.457	1.316.001
TOTALE ATTIVITA'		97.998.517	87.166.361	10.832.155

PASSIVITA'		30/06/2021	30/06/2020	Var
	NOTE			
Debiti commerciali	83	13.304.812	5.478.825	7.825.988
Debiti verso altre Società del Gruppo	84	6.048.488	2.308.349	3.740.139
Debiti per imposte	85	1.626.405	534.927	1.091.478
Obbligazioni - quota a scadenza entro 12 mesi	86, 92	1.903.363	1.875.785	27.578
Finanziamenti a breve termine	86, 87	7.650.577	13.280.876	(5.630.299)
Passività finanziarie correnti a Fair value	86, 88	1.452	-	1.452
Passività correnti per beni in locazione	89	833.290	833.290	-
Altre passività correnti	90	6.855.259	3.864.412	2.990.847
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		38.223.647	28.176.464	10.047.183
Benefici ai dipendenti	91	1.805.962	1.739.446	66.515
Obbligazioni - quota a scadenza oltre 12 mesi	86, 92	5.875.596	7.778.959	(1.903.363)
Finanziamenti a medio-lungo termine	93	24.823.945	16.100.284	8.723.661
Fondi per rischi ed oneri	94	626.375	537.328	89.047
Passività finanziarie a <i>fair value</i>	96	-	5.288	(5.288)
Passività non correnti per beni in locazione		5.270.876	6.374.942	(1.104.066)
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		38.402.754	32.536.248	5.866.506
TOTALE PASSIVITA'		76.626.401	60.712.712	15.913.689
PATRIMONIO NETTO				
Capitale sociale	97	6.000.000	6.000.000	-
Riserva legale	98	1.244.081	1.244.081	-
Riserva prima adozione IAS	99	1.462.011	1.447.073	14.938
Altre riserve ed utili indivisi	100, 101, 102	2.521.629	18.738.278	(16.216.649)
Utile/(perdita) d'esercizio		10.144.396	(975.783)	11.120.178
PATRIMONIO NETTO		21.372.116	26.453.650	(5.081.533)
TOTALE PASSIVITA' e PATRIMONIO NETTO		97.998.517	87.166.361	10.832.156

Pozzoleone, 28 settembre 2021

Per il Consiglio d'Amministrazione
Il Presidente
Dott.ssa Barbara Bigolin

Prospetto delle Variazioni di Patrimonio Netto

	Capitale sociale	Riserva Legale	Riserva prima adozione IAS	Riserva straordinaria	Dividendi	Riserva copertura flussi finanziari	Riserva attualizzazione TFR	Riserve da fusione	Utile (Perdite) portati a nuovo	Utile (Perdite) dell'esercizio	Totale
Valore al 01/07/19	6.000.000	1.195.712	1.447.073	17.937.916		57.789	21.776			967.387	27.627.653
- a riserva											
Altre variazioni:											
- a dividendi											
- giri utili a nuovo		48.369		719.018	200.000					(967.387)	
- altre variazioni						6.729	(4.950)				1.779
- risultato 30/06/20										(975.783)	(975.783)
Valore al 30/06/20	6.000.000	1.244.081	1.447.073	18.656.934		64.518	16.826			(975.783)	26.453.650

	Capitale sociale	Riserva Legale	Riserva prima adozione IAS	Riserva straordinaria	Dividendi	Riserva copertura flussi finanziari	Riserva attualizzazione TFR	Riserve da fusione	Utile (Perdite) portati a nuovo	Utile (Perdite) dell'esercizio	Totale
Valore al 30/06/20	6.000.000	1.244.081	1.447.073	18.656.934		64.518	16.826			(975.783)	26.453.650
- a riserva			14.938					283.664			
Altre variazioni:											
- riclassificazioni											
- attualizzazione TFR											
- giri perdite a nuovo				(975.783)						975.783	
- altre variazioni					(15.500.000)	3.835	(28.366)				(15.524.531)
- risultato 30/06/21										10.144.396	10.144.396
Valore al 30/06/21	6.000.000	1.244.081	1.462.011	17.681.151	(15.500.000)	68.353	(11.540)	283.664		10.144.396	21.372.116

RENDICONTO FINANZIARIO CON IL METODO INDIRETTO

	30/06/2021	30/06/2020
Risultato prima delle imposte	12.135.347	(869.089)
Rettifiche per		
+/- elementi non monetari		
Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	2.106.555	1.976.147
Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	1.058.908	897.350
Ammortamenti del Right Of Use	908.281	908.141
Oneri finanziari netti	2.515.181	1.518.994
Dividendi deliberati e non incassati	(6.327.373)	-
Lavori in economia	(157.279)	(152.227)
(Utili)/Perdite dalla vendita di immobili, impianti e macchinari e attività finanziarie	(8.700)	(4.314)
Variazione del fondo svalutazione crediti	74.249	29.664
Variazioni delle imposte differite, dei fondi e dei benefici ai dipendenti	30.928	(33.423)
Variazione riserva copertura flussi finanziari attesi	3.835	6.729
Variazione riserve attuariali	(28.366)	(4.950)
X		
Disponibilità liquide generate dalle operazioni prima del circolante	12.311.568	4.273.021
+/- variazione capitale circolante		
+/- Variazione delle rimanenze	582.941	(661.610)
+/- Variazione crediti commerciali	(5.101.804)	2.749.434
+/- Variazione debiti commerciali	10.090.417	(3.861.416)
+/- Variazione altre attività correnti	(464.711)	1.019.556
+/- Variazione altre passività correnti	2.268.640	(488.877)
Disponibilità liquide generate dalle operazioni	19.687.052	3.030.109
+ Interessi incassati	5.696	9.146
- Interessi corrisposti	(2.324.534)	(1.074.781)
- Imposte pagate	(107.358)	(346.933)
Disponibilità liquide nette derivanti dall'attività operativa (A)	17.260.855	1.617.541
RENDICONTO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA DI INVESTIMENTO		
- Pagamenti per acquisizioni di immobili, impianti, macchinari ed altre immobilizzazioni materiali	(2.664.738)	(2.504.163)
+ Incassi (corrispettivi ottenuti) per vendita di immobili, impianti, macchinari ed altre immobilizzazioni materiali	10.927	-
- Pagamenti per acquisizioni di beni immateriali e costi capitalizzati	(563.090)	(511.337)
+ Incassi (corrispettivi ottenuti) per vendita di immobilizzazioni immateriali	-	-
- Pagamenti per concessione di anticipazioni o prestiti a terzi	(1.317.894)	(708.531)
+ Incassi per rimborso di anticipazioni o prestiti a terzi	-	-
- Pagamenti per strumenti derivati	(4.120)	(5.135)
+ Incassi da strumenti finanziari	-	-
- Pagamenti per acquisizioni di partecipazioni in imprese controllate e collegate in joint venture	-	(2.302.838)
+ Incassi (corrispettivi ottenuti) per vendita di imprese controllate e collegate in joint venture	-	-
+ Interessi e dividendi incassati	205.258	-
Disponibilità liquide nette derivanti/impiegate dall'attività di investimento (B)	(4.333.657)	(6.032.004)
RENDICONTO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA DI FINANZIAMENTO		
+ Incassi derivanti da emissione di azioni o altri titoli rappresentativi di capitale	-	-
- Pagamenti per acquisizione di azioni proprie	-	-
+ Incassi da ottenimento di prestiti	19.000.000	22.763.589
- Pagamenti per affitti che rientrano nell'applicazione dell'IFRS 16	(1.297.320)	(1.033.375)
+ Emissione prestito obbligazionario (c.d. mini-bond)	-	-
- (Rimborso) prestito obbligazionario (c.d. mini-bond)	(2.000.000)	-
- Pagamenti per rimborso di prestiti	(15.906.638)	(11.028.593)
- Dividendi pagati	(15.500.000)	(200.000)
Disponibilità liquide nette derivanti/impiegate dall'attività di finanziamento (C)	(15.703.958)	10.501.621
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI (D) = (A + B + C)	(2.776.760)	6.087.158
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO (E)	10.478.764	1.602.250
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO (F) = (D+E)	7.702.004	7.689.408

Le disponibilità liquide iniziali dell'esercizio 2021 differiscono dalle finali dell'esercizio 2020 per euro 2.789.356 che sono relativi ai saldi delle disponibilità liquide incorporati in seguito all'operazione di fusione conclusasi con la società BROOKS England S.r.l. e FIAC S.r.l.

NOTA INTEGRATIVA**Premessa**

Il Bilancio al 30 giugno 2021 di SELLE ROYAL S.p.A. è redatto in conformità ai principi contabili internazionali IFRS o International Reporting Standards (anche “IFRS”) emanati dallo IASB (International Accounting Standard Board) ed omologati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all’art.6 del Regolamento CE n. 1606/2002 del parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 alla data di redazione del presente bilancio nonché ai provvedimenti del D.Lgs. 38/2005.

Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti (“IAS”) e tutte le interpretazioni dell’*International Financial Reporting Interpretations Committee* (“IFRIC”), precedentemente denominate *Standing Interpretations Committee* (“SIC”) che, alla data di approvazione del bilancio per l’esercizio chiuso al 30 giugno 2021, siano state oggetto di omologazione da parte dell’Unione Europea secondo la procedura prevista dal Regolamento (CE) n. 1606/2002 dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo del 19 luglio 2002.

Il bilancio 2021 è stato redatto secondo i criteri stabiliti dai Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS), ritenuti più idonei a rappresentare la effettiva consistenza patrimoniale della Società ed è costituito, dal Conto Economico, dallo Stato Patrimoniale, dal Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto, dal Rendiconto Finanziario e dalle Note Illustrative che seguono.

Il presente bilancio è stato redatto sulla base delle migliori conoscenze degli IFRS e tenuto conto della migliore dottrina in materia; eventuali futuri orientamenti e aggiornamenti interpretativi troveranno riflesso negli esercizi successivi, secondo le modalità di volta in volta previste dai principi contabili di riferimento e presentato in euro, che rappresenta la valuta dell’ambiente economico in cui opera la Società. Tutti gli importi inclusi nel presente bilancio, salvo ove diversamente indicato, sono espressi in euro.

Il Bilancio della Società è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto gli amministratori hanno verificato l’insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità della società di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e in particolare nei prossimi 12 mesi.

Il Bilancio è stato predisposto sulla base del criterio convenzionale del costo storico, in continuità di valori accertati, ad eccezione della valutazione delle attività e passività finanziarie nei casi in cui sia obbligatoria l’applicazione del criterio del *fair value* e del valore delle immobilizzazioni materiali laddove la differenza emersa tra il valore del costo e il *fair value* non permetta una corretta rappresentazione delle attività della società.

52. PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI E INTERPRETAZIONI OBBLIGATORI ADOTTATI DAL GRUPPO

I principi contabili adottati per la redazione del bilancio al 30 giugno 2021 sono i medesimi adottati per la redazione del bilancio dell'esercizio precedente ad eccezione dei seguenti principi contabili, emendamenti ed interpretazioni.

Amendments to References to the Conceptual Framework in IFRS Standards

Le modifiche al Conceptual Framework, emesse dallo IASB nel mese di marzo 2018, comprendono:

- un nuovo capitolo sulla misurazione;
- alcune indicazioni sulla rendicontazione della performance finanziaria;
- delle definizioni migliorate di attività e passività e delle linee guida a supporto di tali definizioni;
- chiarimenti in alcune aree importanti, quali i ruoli dell'amministrazione, la prudenza e l'incertezza di misurazione nell'informativa finanziaria.

Lo IASB ha anche aggiornato il processo di References al Conceptual Framework degli IFRS per supportare la transizione ad un Conceptual Framework rivisto per le aziende che sviluppano politiche contabili che utilizzano il Conceptual Framework quando nessun principio IFRS si applica a una determinata operazione. Le modifiche sono state emesse il 29 marzo 2018 dallo IASB e sono obbligatorie dal 1° gennaio 2020. Le modifiche non hanno avuto impatti rilevanti sul bilancio della Società.

Amendments to IAS 1 and IAS 8: Definition of Material

Le modifiche allo IAS 1 e allo IAS 8 hanno chiarito la definizione materialità per il bilancio e le modalità applicative della definizione di materialità. In particolare, la nuova definizione prevede che una informazione sia rilevante se ci si aspetta che la sua omissione, errata misurazione o il suo occultamento potrebbe ragionevolmente influenzare le decisioni che gli utenti primari dei bilanci redatti per scopi generali prevedono sulla base di tali bilanci, che forniscono informazioni finanziarie su una società specifica. Le modifiche sono state emesse il 31 ottobre 2018 dallo IASB e sono obbligatorie dal 1° gennaio 2020. Le modifiche non hanno avuto impatti rilevanti sul bilancio della Società.

Amendments to IFRS 3 Business Combinations

Tali emendamenti sono stati emessi a seguito della post-implementation review dell'IFRS 3 per assistere le società nel determinare se una acquisizione sia una attività aziendale (business) o un gruppo di attività. I principali cambiamenti apportati fanno riferimento a:

- l'aggiornamento della definizione di business,

- all'aggiunta di un (facoltativo) concentration test, e
- all'aggiunta di una guida supplementare, inclusiva di nuovi esempi illustrativi

In particolare, vengono ristrette le definizioni di 'outputs' e di 'attività aziendale' focalizzandosi sui proventi di vendita di prodotti e di servizi a clienti, anziché su una riduzione di costi. Inoltre, viene chiarito che, per esser considerato una attività aziendale, il set di beni e attività acquisite deve includere, al minimo, un 'fattore di produzione' ed un 'processo rilevante' che insieme contribuiscano in modo significativo alla capacità produttiva. È stato aggiunto un 'concentration test' opzionale come semplificazione per concludere che certi tipi di acquisizioni non sono delle business combinations. Infine, viene adeguata la guidance sui fattori di produzione, dei processi e della produzione (paragrafo B7 dell'IFRS 3) per adeguarla alla nuova definizione di business combination ed è stata fornita un'ampia guidance su cosa si intende per processo rilevante. Le modifiche sono state emesse il 22 ottobre 2018 dallo IASB e sono obbligatorie dal 1° gennaio 2020. Le modifiche non hanno avuto impatti rilevanti sul bilancio della Società.

Amendments to IFRS 9, IAS 39 and IFRS 7: Interest Rate Benchmark Reform

Le modifiche fanno riferimento ad alcuni requisiti specifici di contabilizzazione delle operazioni di copertura. In particolare, tali modifiche sono state progettate per supportare la fornitura di informazioni finanziarie utili da parte delle società durante il periodo di incertezza derivante dall'eliminazione graduale dei parametri di riferimento sui tassi di interesse come i tassi interbancari offerti (IBOR). Inoltre, gli emendamenti impongono alle società di fornire ulteriori informazioni agli investitori in merito alle loro relazioni di copertura che sono direttamente interessate da tali incertezze. Le modifiche sono state emesse il 26 settembre 2019 dallo IASB e sono obbligatorie dal 1° gennaio 2020. Le modifiche non hanno avuto impatti rilevanti sul bilancio della Società.

Amendment to IFRS 16 Leases Covid 19-Related Rent Concessions

L'IFRS 16 è stato modificato al fine di fornire ai locatari un'esenzione dall'obbligo di determinare se una concessione sui canoni di affitto correlata al diffondersi del COVID-19 fosse una modifica del contratto di locazione. Nel caso venga applicata l'esenzione da parte dei locatari, tali concessioni sui canoni di affitto devono essere trattate senza modificarne le condizioni del contratto originario. I criteri di soddisfazione necessari al fine di poter applicare l'esenzione prevista sono stati inseriti all'interno dello stesso principio. La modifica è stata emessa il 28 maggio 2020 e la sua omologazione è avvenuta in data 9 ottobre 2020. Le modifiche non hanno avuto impatti rilevanti sul bilancio della Società.

Amendment to IFRS 9, IAS 39, IFRS 7, IFRS 4 and IFRS 16 – Phase 2 emesso il 27 agosto 2020 ed omologato in data 13 gennaio 2021 ha recepito una raccolta di modifiche agli standard IFRS relativamente alla riforma dei tassi interbancari offerti (IBOR) e di altri parametri di riferimento dei tassi di interesse. Gli emendamenti sono volti ad aiutare le entità a fornire agli investitori informazioni utili sugli effetti della riforma sui bilanci delle entità. Le modifiche si concentrano sugli effetti sul bilancio quando un'entità sostituisce il vecchio benchmark del tasso di interesse con un tasso di riferimento alternativo a seguito della riforma. Le modifiche, in questa fase finale, riguardano:

- modifiche ai flussi di cassa contrattuali – un'entità non dovrà eliminare o rettificare il valore contabile degli strumenti finanziari a seguito delle modifiche richieste dalla riforma, ma dovrà aggiornare, invece, il tasso di interesse effettivo per riflettere la variazione del tasso di riferimento alternativo;
- contabilizzazione delle operazioni di copertura (Hedge Accounting) - un'entità non dovrà interrompere la contabilizzazione delle operazioni di copertura solo perché apporta alla documentazione di hedging le modifiche richieste dalla riforma, se la copertura continua a soddisfare gli altri criteri di contabilizzazione delle operazioni di copertura;
- informativa: un'entità sarà tenuta a divulgare informazioni sui nuovi rischi derivanti dalla riforma e su come gestisce la transizione a tassi di riferimento alternativi.

Le modifiche non hanno avuto impatti rilevanti sul bilancio della Società.

53. PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI E INTERPRETAZIONI NON ANCORA APPLICABILI E NON ADOTTATI

Di seguito viene riportato un elenco dei nuovi principi contabili, modifiche ed interpretazioni che saranno applicati dalla Società negli esercizi successivi all'esercizio chiuso al 30 giugno 2021 di cui la Società ne valuterà eventuali impatti attesi in sede di prima adozione:

IFRS 17 Insurance Contracts

Nel maggio 2017, lo IASB ha emesso l'IFRS 17 Insurance Contracts (IFRS 17), un nuovo principio completo relativo ai contratti di assicurazione che copre la rilevazione e misurazione, presentazione ed informativa. Quando entrerà in vigore l'IFRS 17 sostituirà l'IFRS 4 Contratti Assicurativi, emesso nel 2005. L'IFRS 17 si applica a tutti i tipi di contratti assicurativi (ad esempio: vita, non vita, assicurazione diretta, ri-assicurazione) indipendentemente dal tipo di entità che li emettono, come anche ad alcune garanzie e strumenti finanziari con caratteristiche di partecipazione discrezionale. Allo scopo, limitate eccezioni saranno applicate. L'obiettivo generale dell'IFRS 17 è quello di presentare un modello contabile per i contratti di assicurazione

che sia più utile e coerente per gli assicuratori. In contrasto con le previsioni dell'IFRS 4 che sono largamente basate sul mantenimento delle politiche contabili precedenti, l'IFRS 17 fornisce un modello completo per i contratti assicurativi che copre tutti gli aspetti contabili rilevanti. Il cuore dell'IFRS 17 è il modello generale, integrato da:

- Uno specifico adattamento per i contratti con caratteristiche di partecipazione diretta (il variable fee approach)
- Un approccio semplificato (l'approccio dell'allocazione del premio) principalmente per i contratti di breve durata.

L'IFRS 17 sarà in vigore per gli esercizi che inizieranno al 1° gennaio 2023 o successivamente, e richiederà la presentazione dei saldi comparativi. È permessa l'applicazione anticipata, nel qual caso l'entità deve aver adottato anche l'IFRS 9 e l'IFRS 15 alla data di prima applicazione dell'IFRS 17 o precedentemente. Non ci si aspettano impatti materiali per la Società con riferimento a tale modifica.

Principi IFRS/Interpretazioni approvati dallo IASB e non omologati in Europa

Di seguito sono indicati i principi contabili internazionali, le interpretazioni, le modifiche a esistenti principi contabili e interpretazioni, ovvero specifiche previsioni contenute nei principi e nelle interpretazioni approvati dallo IASB che non sono ancora state omologate per l'adozione in Europa alla data del presente bilancio.

Amendments to IAS 1: Classification of Liabilities as Current or Non-current

A gennaio 2020, lo IASB ha pubblicato delle modifiche ai paragrafi da 69 a 76 dello IAS 1 per specificare i requisiti per classificare le passività come correnti o non correnti. Le modifiche chiariscono:

- Cosa si intende per diritto di postergazione della scadenza
- Che il diritto di postergazione deve esistere alla chiusura dell'esercizio
- La classificazione non è impattata dalla probabilità con cui l'entità eserciterà il proprio diritto di postergazione
- Solamente se un derivato implicito in una passività convertibile è esso stesso uno strumento di capitale la scadenza della passività non ha impatto sulla sua classificazione.

Le modifiche saranno efficaci per gli esercizi che inizieranno al 1° gennaio 2023 o successivamente, e dovranno essere applicate retrospettivamente. Non ci si aspettano impatti materiali per la Società con riferimento a tale modifica.

Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements and IFRS Practice Statement 2: Disclosure of Accounting Policies

Presentate a febbraio 2021, tali modifiche intendono aiutare il redattore del bilancio nel decidere quali accounting policies, presentare nel proprio bilancio. In particolare, all'entità viene richiesta di rendere l'informativa di accounting policy materiali, anziché delle significant accounting policies e vengono introdotti diversi paragrafi che chiariscono il processo di definizione delle policy materiali, che potrebbero essere tali per loro stessa natura, anche se i relativi ammontari possono essere immateriali. Una accounting policy è materiale se i fruitori di bilancio ne hanno necessità per comprendere altre informazioni incluse nel bilancio.

Amendments to IAS 8 Accounting Policies, Changes in Accounting Estimates and Errors: Definition of Accounting Estimates

Da febbraio 2021 sono state introdotte le modifiche alla definizione di stime contabili, in sostituzione al concetto di cambiamento delle stesse. Secondo la nuova definizione le stime contabili sono importi monetari soggetti ad incertezza di misurazione. Il Board chiarisce che, un cambiamento nella stima contabile il quali risulti da nuove informazioni o nuovi sviluppi, non è la correzione di un errore. Inoltre, gli effetti di un cambiamento degli input o della tecnica di misurazione utilizzata per sviluppare una stima contabile sono cambiamenti nelle stime a meno che non risultino dalla correzione di errori di esercizi precedenti. Un cambiamento di una stima contabile può influenzare solo l'utile (o la perdita) del periodo corrente od, in alternativa, sia del periodo corrente che di esercizi futuri. Tali modifiche saranno applicabili, previa omologazione, dal 1° gennaio 2023. Non ci si aspettano impatti materiali per la società con riferimento a tale modifica.

Amendments to IAS 12 Income Taxes: Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction

Emesso a maggio 2021, lo IAS 12 richiede l'iscrizione di imposte differite ogni qual volta si verificano differenze temporanee, ossia le imposte dovute o recuperabili in futuro. In particolare, è stato stabilito che le società, in circostanze specifiche, possano essere esentate dal rilevare l'imposta differita quando rilevano attività o passività per la prima volta. Tale disposizione in precedenza ha fatto sorgere una certa incertezza sul fatto che l'esenzione si applicasse a transazioni come leasing e obblighi di smantellamento, operazioni per le quali le società riconoscono sia un'attività che una passività. Con l'emendamento allo IAS 12, l'IFRS chiarisce che l'esenzione non si applica e che le società sono tenute a rilevare l'imposta differita su tali operazioni. L'obiettivo delle modifiche è ridurre la diversità nella rendicontazione delle imposte differite sui contratti di locazione e degli obblighi di smantellamento. Le modifiche sono efficaci per gli esercizi che iniziano al 1° gennaio 2023 ed è prevista l'applicazione anticipata. Non ci si aspettano impatti materiali per la società con riferimento a tale modifica.

Amendment to IFRS 16 – Leases: Covid-19-Related Rent Concessions beyond 30 June 2021

Emesso il 31 marzo 2021, avrebbe dovuto avere efficacia dal 1° aprile 2021, ma è stato omologato in data 30 Agosto 2021. Con tale emendamento lo IASB ha modificato ulteriormente l'IFRS 16 per prorogare il periodo di tempo limite di uno dei criteri che il locatore deve rispettare per poter applicare l'espedito pratico alle concessioni ricevute (esenzione ai locatari dall'obbligo di determinare se una concessione in ambito lease sia una modifica del leasing), ovvero che qualsiasi riduzione dei canoni di locazione poteva incidere solo sui pagamenti originariamente dovuti entro il 30 giugno 2021.

Reference to the Conceptual Framework – Amendments to IFRS 3

A maggio 2020, lo IASB ha pubblicato le modifiche all' IFRS 3 Business Combinations - Reference to the Conceptual Framework. Le modifiche sono state omologate in data 28 Giugno 2021. Il Board ha aggiunto una eccezione ai principi di valutazione dell'IFRS 3 per evitare il rischio di potenziali perdite od utili "del giorno dopo" derivanti da passività e passività potenziali che ricadrebbero nello scopo dello IAS 37 o IFRIC 21 Levies, se contratte separatamente. Allo stesso tempo, il Board ha deciso di chiarire che la guidance esistente nell'IFRS 3 per le attività potenziali non verrà impattata dall'aggiornamento dei riferimenti al Framework for the Preparation and Presentation of Financial Statements. Le modifiche saranno efficaci per gli esercizi che inizieranno al 1° gennaio 2022 e si applicano prospettivamente. Non ci si aspettano impatti materiali per la Società con riferimento a tale modifica.

Property, Plant and Equipment: Proceeds before Intended Use – Amendments to IAS 16

A maggio 2020, lo IASB ha pubblicato Property, Plant and Equipment — Proceeds before Intended Use, che proibisce all'entità di dedurre dal costo di immobili, impianti e macchinari gli importi ricevuti dalla vendita di articoli prodotti mentre l'azienda sta preparando il bene per il suo uso in fase di test. Tali importi dovrebbero essere riconosciuti nel conto economico tra i proventi di vendita così come i relativi costi. Le modifiche sono state omologate in data 28 Giugno 2021. La modifica sarà efficace per gli esercizi che inizieranno al 1° gennaio 2022 o successivi e deve essere applicata retrospettivamente agli elementi di Immobili, impianti e macchinari resi disponibili per l'uso alla data di inizio o successivamente del periodo precedente rispetto al periodo in cui l'entità applica per la prima volta tale modifica. Non ci si aspettano impatti materiali per il Gruppo con riferimento a tali modifiche.

Onerous Contracts – Costs of Fulfilling a Contract – Amendments to IAS 37

A maggio 2020, lo IASB ha pubblicato modifiche allo IAS 37 per specificare quali costi devono essere considerati da un'entità nel valutare se un contratto è oneroso od in perdita. Le modifiche sono state omologate in data 28 Giugno 2021. La modifica prevede l'applicazione di

un approccio denominato “directly related cost approach”. I costi che sono riferiti direttamente ad un contratto per la fornitura di beni o servizi includono sia i costi incrementali che i costi direttamente attribuiti alle attività contrattuali. Le spese generali ed amministrative non sono direttamente correlate ad un contratto e sono escluse a meno che le stesse non siano esplicitamente ribaltabili alla controparte sulla base del contratto. Le modifiche saranno efficaci per gli esercizi che inizieranno al 1° gennaio 2022 o successivi. La società valuterà gli impatti di tali modifiche nell’eventualità di contratti per cui non avrà ancora soddisfatto tutte le proprie obbligazioni all’inizio dell’esercizio di prima applicazione.

Annual Improvements 2018-2020

IFRS 1 First-time Adoption of International Financial Reporting Standards – Subsidiary as a first-time adopter

Come parte del processo di miglioramenti annuali 2018-2020 dei principi IFRS, lo IASB ha pubblicato una modifica all’IFRS 1 First-time Adoption of International Financial Reporting Standards. Tale modifica permette ad una controllata che sceglie di applicare il paragrafo D16(a) dell’IFRS 1 di contabilizzare le differenze di traduzioni cumulate sulla base degli importi contabilizzati dalla controllante, considerando la data di transizione agli IFRS da parte della controllante. Questa modifica si applica anche alle società collegate o joint venture che scelgono di applicare il paragrafo D16(a) dell’IFRS 1. La modifica sarà efficace per gli esercizi che inizieranno al 1° gennaio 2022 o successivamente, è permessa l’applicazione anticipata. Non ci si aspettano impatti materiali per la Società con riferimento a tale modifica.

IFRS 9 Financial Instruments – Fees in the ‘10 per cent’ test for derecognition of financial liabilities

Come parte del processo di miglioramenti annuali 2018-2020 dei principi IFRS, lo IASB ha pubblicato una modifica all’IFRS 9. Tale modifica chiarisce le fees che una entità include nel determinare se le condizioni di una nuova o modificata passività finanziaria siano sostanzialmente differenti rispetto alle condizioni della passività finanziaria originaria. Queste fees includono solo quelle pagate o percepite tra il debitore ed il finanziatore, incluse le fees pagate o percepite dal debitore o dal finanziatore per conto di altri. Un’entità applica tale modifica alle passività finanziarie che sono modificate o scambiate successivamente alla data del primo esercizio in cui l’entità applica per la prima volta la modifica. La modifica sarà efficace per gli esercizi che inizieranno al 1° gennaio 2022 o successivamente, è permessa l’applicazione anticipata. La Società applicherà tale modifica alle passività finanziarie che sono modificate o scambiate successivamente o alla data del primo esercizio in cui l’entità applica per la prima

volta tale modifica. Non ci si aspettano impatti materiali per la Società con riferimento a tale modifica.

54. SCHEMI di BILANCIO e CRITERI di CLASSIFICAZIONE

In sede di predisposizione degli schemi dei documenti che compongono il bilancio, la Società ha adottato i seguenti criteri:

- Conto economico

la Società presenta una classificazione dei costi per destinazione che si ritiene più rappresentativa, nonché aderente ai criteri propri della reportistica utilizzata dal management della Società nella determinazione dell'indirizzo strategico e dell'esecuzione dei relativi *business plan*;

- Stato Patrimoniale

Le attività e passività esposte in bilancio sono state classificate distintamente tra correnti e non correnti in conformità con quanto previsto dal principio contabile IAS 1.

In particolare, un'attività deve essere classificata come corrente quando soddisfa uno dei seguenti criteri:

- (a) si suppone sia realizzata, oppure posseduta per la vendita o il consumo, nel normale svolgimento del ciclo operativo dell'entità;
- (b) è posseduta principalmente con la finalità di essere negoziata;
- (c) si suppone sia realizzata entro dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio;
- (d) si tratta di disponibilità liquide o mezzi equivalenti.

Tutte le altre attività sono state classificate come non correnti.

Una passività deve essere classificata come corrente quando soddisfa uno dei seguenti criteri:

- (a) è previsto che sia estinta nel normale ciclo operativo di un'entità;
- (b) è posseduta principalmente con la finalità di essere negoziata;
- (c) deve essere estinta entro dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio;
- (d) l'entità non ha un diritto incondizionato a differire il regolamento della passività per almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Tutte le altre passività sono state classificate come non correnti.

Inoltre, sulla base di quanto disposto dall'IFRS 5, sono classificate, ove esistenti, come "Attività destinate alla dismissione" e "Passività correlate ad attività destinate alla dismissione" quelle attività (e correlate passività) il cui valore contabile sarà recuperato principalmente con un'operazione di vendita anziché con l'uso continuativo.

- Prospetto delle variazioni nel Patrimonio Netto

Il prospetto è stato elaborato esponendo le voci in singole colonne con riconciliazione dei saldi di apertura e di chiusura di ciascuna voce che compone il Patrimonio Netto.

- Rendiconto finanziario

I flussi finanziari dell'attività operativa sono presentati adottando il metodo indiretto come consentito dallo IAS 7, in quanto tale criterio è stato ritenuto il più consono al settore di attività in cui opera l'impresa. Per mezzo di tale criterio, il risultato d'esercizio è stato rettificato degli effetti delle operazioni aventi natura non monetaria, dalle attività operative, di investimento e finanziarie.

55. INFORMAZIONI SULL'IMPRESA CONTROLLANTE

Il capitale sociale della Società è posseduto per il 66,7% dalla società DEC. 28, 1928 HOLDING S.p.A., con sede in Via Vittorio Emanuele 119, Pozzoleone (VI), C.F. 03901310247, e per il 33,3% dalla società WISE EQUITY SGR S.p.A.

56. FATTI di RILIEVO AVVENUTI nel CORSO dell'ESERCIZIO

Nel corso dell'esercizio si sono perfezionate le operazioni di acquisto delle partecipazioni e di fusione per incorporazione delle società controllate BROOKS England S.r.l. e FIAC S.r.l. in Selle Royal S.p.A.

L'operazione di fusione ha prodotto i propri effetti giuridici ai sensi dell'art. 2504 bis del Codice Civile a partire dal 01 settembre 2020, ma per gli effetti di cui all'art. 2501-ter, numero 6), del Codice Civile ed ai sensi dell'art. 2504-bis, co. 3 del codice civile, le operazioni sono state imputate al bilancio dell'incorporante a decorrere dal 01 luglio 2020, ovvero quando la società incorporante è subentrata in tutte le attività e le passività delle società incorporate.

L'operazione di fusione non ha comportato l'allocazione di maggior valori alle voci dell'attivo, le differenze sono state iscritte in apposite riserve di patrimonio netto. In particolare, per quanto concerne BROOKS S.r.l., l'avanzo di fusione è pari a euro 1.918.641 mentre relativamente a F.I.A.C. S.r.l. il disavanzo generatosi è pari ad euro 1.634.977. Si fa presente che essendo i bilanci delle società incorporate redatte secondo i Principi Contabili Italiani, si è reso necessario effettuare le opportune scritture di rettifica al fine di rappresentare le contabilità, incorporate con il book-value method, secondo gli standard previsti dai Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS.

BROOKS England S.r.l.	Valore contabile al 30.06.2020	Fair Value al 30.06.2020
Totale attività	12.551.692	12.551.692
*Totale passività	6.301.428	6.301.428
Attività materiali	715.327	715.327
Rimanenze	2.666.854	2.666.854
Disponibilità liquide	2.608.939	2.608.939
Crediti commerciali vs terzi	1.169.163	1.169.163
Fondo svalutazione crediti	(53.218)	(53.218)

F.I.A.C. S.r.l.	Valore contabile al 30.06.2020	Fair Value al 30.06.2020
Totale attività	2.324.422	2.324.422
*Totale passività	1.877.920	1.877.920
Attività immateriali	235.673	235.673
Rimanenze	465.768	465.768
Disponibilità liquide	181.326	181.326
Crediti commerciali vs terzi	29.896	29.896
Fondo svalutazione crediti	(876)	(876)

*Il totale delle passività non comprende l'import del Patrimonio Netto alla data di riferimento

Si è conclusa inoltre la fusione per incorporazione della Società SR56, Inc. in Crank Brothers Inc. ed è inoltre stata deliberata la messa in liquidazione di Royal Concept Co., Ltd., che risulta inattiva al 30 giugno 2021. Si presume che la liquidazione di quest'ultima possa ragionevolmente concludersi entro il 31 dicembre 2021.

In data 7 giugno 2021 è avvenuta l'acquisizione di una quota di minoranza pari al 33,3% da parte del fondo di private equity denominato Wise Equity V, gestito da Wise Equity SGR S.p.A., di Selle Royal S.p.A. Tale quota è stata acquisita dal precedente socio unico Dec. 28, 1928 Holding SpA, che tuttora risulta azionista di maggioranza con una quota pari al 66,7% del capitale sociale. A seguito di tale operazione non sono state emesse nuove azioni da parte di Selle Royal S.p.A.

57. CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione ed i principi contabili e di redazione del bilancio, adottati secondo prudenza e nella prospettiva della continuità aziendale, sono stati i seguenti.

Ricavi

Sulla base del modello in cinque fasi introdotto dall'IFRS 15 la società procede alla rilevazione dei ricavi dopo aver identificato i contratti con i propri clienti e le relative prestazioni da

soddisfare (trasferimento di beni e/o servizi), determinato il corrispettivo cui ritiene di avere diritto in cambio del soddisfacimento di ciascuna di tali prestazioni, nonché valutato la modalità di soddisfacimento di tali prestazioni (adempimento in un determinato momento versus adempimento nel corso del tempo). In particolare, la Società procede alla rilevazione dei ricavi solo qualora risultino soddisfatti i seguenti requisiti (cd. requisiti di identificazione del “contratto” con il cliente):

a) le parti del contratto hanno approvato il contratto (per iscritto, oralmente o nel rispetto di altre pratiche commerciali abituali) e si sono impegnate a adempiere le rispettive obbligazioni; esiste quindi un accordo tra le parti che crea diritti ed obbligazioni esigibili a prescindere dalla forma con la quale tale accordo viene manifestato;

b) la Società può individuare i diritti di ciascuna delle parti per quanto riguarda i beni o servizi da trasferire;

c) la Società può individuare le condizioni di pagamento dei beni o servizi da trasferire;

d) il contratto ha sostanza commerciale; ed

e) è probabile che la Società riceverà il corrispettivo a cui avrà diritto in cambio dei beni o servizi che saranno trasferiti al cliente.

Qualora i requisiti sopra esposti non risultino soddisfatti, i relativi ricavi vengono riconosciuti quando: (i) la Società non ha più obbligazioni di trasferire beni e/o di erogare servizi al cliente e la totalità, o la quasi totalità, del corrispettivo promesso dal cliente è stata ricevuta e non è rimborsabile; o (ii) il contratto è stato sciolto e il corrispettivo che la Società ha ricevuto dal cliente non è rimborsabile.

Qualora i requisiti sopra esposti risultino invece soddisfatti, i ricavi derivanti dalla vendita di beni sono riconosciuti al momento del passaggio di proprietà, che generalmente avviene al momento della consegna o spedizione, a meno che i termini di resa non siano tali da far sì che rischi e benefici significativi passino alla controparte acquirente in un momento successivo alla suddetta consegna o spedizione del bene, nel qual caso, sulla base del tempo medio di consegna i ricavi di vendita ed i relativi costi vengono differiti all'esercizio successivo.

I ricavi derivanti da prestazioni di servizi si considerano conseguiti alla data in cui le prestazioni sono ultimate. I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi continuativi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Imposte sul reddito

Le imposte vengono accantonate in base alle aliquote in vigore applicate al reddito imponibile, tenuto conto della normativa in vigore al momento della predisposizione del bilancio, nel

rispetto del principio di competenza economica.

Le imposte del periodo includono imposte correnti e differite. Le imposte sul reddito sono generalmente imputate a conto economico, salvo quando sono relative a fattispecie contabilizzate direttamente a patrimonio netto. In questo caso anche le imposte sul reddito sono imputate direttamente a patrimonio netto.

Le imposte correnti sono le imposte che si prevede di dover versare sul reddito imponibile dell'esercizio e sono calcolate in conformità alla normativa in vigore. Le imposte differite sono calcolate utilizzando il cosiddetto *liability method* sulle differenze temporanee fra l'ammontare delle attività e passività del bilancio ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. Le imposte differite sono calcolate in base all'aliquota fiscale che ci si aspetta sarà in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività.

Le attività fiscali differite sono rilevate soltanto nel caso sia probabile che negli esercizi successivi si generino imponibili fiscali sufficienti per il realizzo di tali attività.

Le imposte sul reddito relative ad esercizi precedenti includono gli oneri e i proventi rilevati nell'esercizio per imposte sul reddito relative ad esercizi precedenti.

Criteria di conversione delle poste in valuta

I crediti e debiti in moneta estera ed i fondi liquidi in moneta estera in essere alla chiusura del periodo contabile sono esposti in bilancio al cambio in vigore alla data del bilancio stesso.

Gli utili e le perdite che derivano dalla conversione di singoli crediti e debiti e dei fondi liquidi in moneta estera, al cambio in vigore alla data di bilancio, sono rispettivamente accreditati ed addebitati al conto economico come componenti di reddito di natura finanziaria. Se dalla loro conversione al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio emerge un utile netto, tale utile netto, in sede di approvazione di bilancio, viene iscritto in una riserva non distribuibile per la parte non assorbita dalla eventuale perdita di esercizio.

Misurazione del valore equo

In conformità con l'IFRS 13 - Misurazione del valore equo, la Società valuta gli strumenti finanziari come i derivati al valore equo ad ogni data di bilancio. Il valore equo è il prezzo che sarebbe ricevuto per vendere un'attività o pagato per trasferire una passività in una transazione ordinata tra partecipanti al mercato alla data di valutazione. La misurazione del valore equo si basa sulla presunzione che la transazione per vendere l'attività o trasferire la passività avvenga nel mercato principale o, in assenza di un mercato principale, nel mercato più vantaggioso per l'attività o la passività.

La Società utilizza tecniche di valutazione che sono appropriate alle circostanze e per le quali sono disponibili dati sufficienti per misurare il valore equo, massimizzando l'uso di input rilevanti osservabili e minimizzando l'uso di input non osservabili. Tutte le attività e le passività

per le quali il valore equo è misurato o indicato nel bilancio sono classificate nella gerarchia del valore equo, descritta di seguito, in base all'input di livello più basso che è significativo per la misurazione del valore equo nel suo complesso:

- Livello 1 - Prezzi di mercato quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche;
- Livello 2 - Tecniche di valutazione per le quali l'input di livello più basso che è significativo per la misurazione del valore equo è direttamente o indirettamente osservabile;
- Livello 3 - Tecniche di valutazione per le quali l'input di livello più basso che è significativo per la misurazione del valore equo è non osservabile.

Disponibilità liquide

La voce è formata da contanti e da depositi in conto corrente, iscritti al valore nominale, corrispondente al fair value. Le disponibilità liquide sono investimenti di breve periodo, altamente liquidi e prontamente convertibili in cassa, i quali sono soggetti ad un rischio non significativo di cambiamento di valore.

Crediti commerciali

I crediti commerciali sono valutati sulla base del modello di impairment introdotto dall'IFRS 9 in base al quale la società valuta i crediti adottando una logica di perdita attesa (Expected Loss), in sostituzione del framework IAS 39 basato sulla valutazione delle perdite osservate (Incurred Loss). La società ha applicato un approccio semplificato nel calcolo delle ECL (Expected Credit Loss) pertanto non tiene traccia delle variazioni del rischio di credito, ma rileva un fondo perdite basato su ECL calcolate sull'intera vita del credito (cd. lifetime ECL) ad ogni data di riferimento, sulla base della sua esperienza storica di perdita di credito, rettificata per fattori prospettici specifici dei debitori e del contesto economico. L'ammontare dei crediti è riportato nella situazione patrimoniale-finanziaria al netto dei relativi fondi svalutazione crediti. Le svalutazioni riportate ai sensi dell'IFRS 9 (incluse le riprese di valore o i ripristini di valore) sono iscritte nel conto economico alla voce altri proventi e oneri operativi.

Rimanenze

Le giacenze di materie prime, semilavorati e prodotti finiti sono valutate al minore tra il costo e il valore netto di realizzo.

La configurazione di costo utilizzata è quella del "costo medio ponderato".

I costi di produzione comprendono le spese sostenute per portare i beni allo stato in cui si trovano in bilancio; essi comprendono sia i costi specifici dei singoli beni, sia i costi globalmente sostenuti nelle attività utilizzate per il loro approntamento.

Le scorte obsolete ed a lento rigiro sono valutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo e di realizzo, con riferimento alla durata media del ciclo produttivo, con stanziamento di apposita svalutazione sia diretta sia tramite costituzione di un fondo posto a rettifica del valore delle stesse.

Fiscalità corrente e differita

Gli accantonamenti per le imposte sul reddito dell'esercizio effettuati dalla Società sono calcolati in accordo alla vigente normativa fiscale e sono iscritti tra i "debiti tributari", al netto degli eventuali crediti d'imposta legalmente compensabili nel corso del successivo periodo d'imposta.

Le imposte differite vengono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee tra il valore di un'attività o di una passività determinata secondo criteri civilistici e il valore attribuito a quella attività o a quella passività ai fini fiscali, applicando la presumibile aliquota in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno.

Si precisa altresì che non sono state stanziare imposte differite a fronte delle riserve di rivalutazione in sospensione d'imposta iscritte tra le poste di patrimonio netto in quanto, allo stato attuale, si ritiene non vengano effettuate operazioni che ne determinino la tassazione.

Vengono inoltre rilevate le imposte anticipate derivanti da perdite riportabili ai fini fiscali qualora sussistano le condizioni di ragionevole certezza di ottenere in futuro imponibili fiscali che potranno assorbire le perdite riportate e le perdite in oggetto derivino da circostanze ben identificate e sia ragionevolmente certo che tali circostanze non si ripeteranno.

Immobilizzazioni immateriali

- Avviamento e altre attività a vita utile indefinita
- Altre attività immateriali.

Si tratta di attività non monetarie, identificabili pur se prive di consistenza fisica, dalle quali è probabile che affluiranno benefici economici futuri. Le attività immateriali sono iscritte in bilancio al costo, rappresentato dal prezzo di acquisto e da qualunque costo diretto sostenuto per predisporre l'attività all'utilizzo, al netto degli ammortamenti accumulati, per le immobilizzazioni immateriali aventi vita utile limitata, e delle perdite di valore.

Qualora vi sia obiettiva evidenza che una singola attività possa aver subito una riduzione di valore, si procede alla comparazione tra il valore contabile dell'attività con il suo valore recuperabile, pari al maggiore tra il *fair value*, dedotti i costi di vendita, ed il relativo valore d'uso, inteso come il valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede origineranno dall'attività. Le eventuali rettifiche di valore sono rilevate a conto economico.

Le attività immateriali aventi vita utile illimitata non sono ammortizzate. Per queste attività viene annualmente confrontato il valore contabile con il valore recuperabile. Nel caso in cui il

valore contabile sia maggiore di quello recuperabile si rileva a conto economico una perdita pari alla differenza tra i due valori.

Nel caso di ripristino di valore delle attività immateriali, escludendo l'avviamento, precedentemente svalutate, l'accresciuto valore netto contabile non può eccedere il valore contabile che sarebbe stato determinato se non si fosse rilevata alcuna perdita per riduzione di valore dell'attività negli anni precedenti.

Un'attività immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale all'atto della dismissione o quando non sono previsti benefici economici futuri dal suo utilizzo o dalla sua dismissione.

Lo IAS 38 definisce come attività immateriali quelle attività non monetarie identificabili, prive di consistenza fisica. Le caratteristiche principali per soddisfare la definizione di attività immateriale sono:

- identificabilità;
- controllo della risorsa in oggetto;
- esistenza di benefici economici futuri.

In assenza di una delle suddette caratteristiche, la spesa per acquisire o generare la stessa internamente è considerata come costo nell'esercizio in cui è stata sostenuta.

Immobilizzazioni materiali

Gli immobili, impianti e macchinari sono rilevati secondo il criterio del costo e iscritti al prezzo di acquisto o al costo di produzione, se del caso rivalutato a norma di legge, comprensivo dei costi accessori di diretta imputazione necessari a rendere le attività pronte all'uso.

Gli oneri finanziari direttamente imputabili all'acquisizione, costruzione o produzione di un'attività materiale sono rilevati a conto economico nel momento in cui sono sostenuti qualora non riferibili ad un *qualifying asset*. La Società non detiene attività per le quali normalmente trascorre un determinato periodo di tempo per rendere l'attività pronta per l'uso (*qualifying asset*).

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi, è effettuata esclusivamente nei limiti in cui gli stessi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di una attività applicando il criterio del "*component approach*".

Le attività materiali, ad eccezione dei terreni, sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base della vita utile stimata in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni. Qualora il bene oggetto di ammortamento sia composto da elementi distintamente identificabili la cui vita utile differisce significativamente da quella delle altre

parti che compongono l'attività, l'ammortamento è effettuato separatamente per ciascuna delle parti che compongono il bene in applicazione del principio del "component approach".

L'ammortamento ha inizio quando l'attività è disponibile all'uso tenendo conto del momento effettivo in cui tale condizione si manifesta.

Le quote di ammortamento imputate a conto economico vengono calcolate sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, tenendo conto dell'uso, della destinazione e della durata economico-tecnica dei cespiti. Questo criterio è ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote:

Ammortamento annuo	
Costruzioni leggere	10%
Impianti e macchinario	12,50%
Attrezzature industriali e comm.li	35%
Mobili e arredi	12%
Macchine elettroniche	18%
Automezzi ed autoveicoli da trasporto	25%
Migliorie su beni di terzi	12,50%

Le aliquote di ammortamento delle attività materiali sono riviste e aggiornate, ove necessario, almeno alla chiusura di ogni esercizio.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita di valore, l'attività materiale viene svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario.

I valori residui e la vita utile dei cespiti sono rivisti ad ogni data di bilancio e, se ritenuto necessario, sono apportati gli opportuni aggiustamenti.

Perdite di valore

Il principio IAS 36, in presenza di indicatori, eventi o variazioni di circostanze che facciano presupporre l'esistenza di perdite durevoli di valore, prevede di sottoporre alla procedura di *impairment test* le attività immateriali e materiali, al fine di assicurare che non siano iscritte a bilancio attività ad un valore superiore rispetto a quello recuperabile. Tale *test* viene eseguito almeno con cadenza annuale per le attività e gli avviamenti a vita utile indefinita, allo stesso modo anche per le attività materiali e immateriali non ancora in uso.

L'attestazione della recuperabilità dei valori iscritti in bilancio viene ottenuta attraverso il confronto tra il valore contabile alla data di riferimento ed il *fair value* al netto dei costi di vendita (se disponibile) o il valore d'uso. Il valore d'uso di un bene materiale o immateriale viene determinato sulla base dei flussi finanziari futuri stimati attesi dal bene, attualizzati mediante utilizzo di un tasso di sconto al netto delle imposte, che riflette la valutazione corrente di mercato del valore attuale del denaro e dei rischi correlati all'attività della Società, nonché dei

flussi di cassa derivanti dalla dismissione del bene al termine della sua vita utile. Qualora non fosse possibile stimare per una singola attività un flusso finanziario autonomo, viene individuata l'unità operativa minima (*cash generating unit*) alla quale il bene appartiene ed a cui è possibile associare futuri flussi di cassa oggettivamente determinabili ed indipendenti da quelli generati da altre unità operative. L'individuazione delle *cash generating units* è stata effettuata coerentemente con l'architettura organizzativa ed operativa propria della Società.

Nel caso in cui dall'esecuzione dell'*impairment test* si evidenzi una perdita durevole di valore di un'attività, il suo valore contabile viene ridotto fino al valore recuperabile, tramite rilevazione diretta a conto economico, tranne nel caso in cui l'attività sia valutata a valore rivalutato, nel qual caso la svalutazione è imputata alla riserva di rivalutazione. Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività (o della unità generatrice di flussi finanziari), ad eccezione dell'avviamento, è incrementata al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino di valore è imputato al conto economico immediatamente, a meno che l'attività sia valutata a valore rivalutato, nel qual caso il ripristino di valore è imputato alla riserva di rivalutazione.

Leasing

La Società valuta all'inizio del contratto se un contratto è, o contiene, un leasing. Questo avviene se il contratto trasferisce, in cambio di un corrispettivo, il diritto di controllare l'uso di un'attività identificata per un periodo di tempo

Secondo l'IFRS 16 - Leasing, la Società applica un approccio di rilevazione e valutazione per ogni leasing, ad eccezione dei leasing a breve termine e dei leasing di beni di basso valore. Conseguentemente i canoni di locazione per le locazioni a breve termine e le locazioni di attività di basso valore sono riconosciuti come spese a quote costanti per la durata del contratto di locazione.

Il Gruppo rileva le passività per leasing che rappresentano le obbligazioni a corrispondere i pagamenti del leasing e le attività per il diritto d'uso che rappresentano il diritto d'uso per le attività sottostanti.

La società riconosce i beni del diritto d'uso alla data d'inizio del contratto di locazione e li valuta al costo, meno gli ammortamenti accumulati e le perdite di valore, e rettificato per qualsiasi rimisurazione delle passività di locazione. I beni del diritto d'uso sono valutati al costo che comprende quanto segue: (i) l'importo della misurazione iniziale della passività di leasing; (ii) qualsiasi pagamento di leasing effettuato alla data di inizio o prima di essa, meno qualsiasi incentivo di leasing ricevuto; (iii) qualsiasi costo diretto iniziale e, se applicabile, (iv) i costi di ripristino. I beni del diritto d'uso sono ammortizzati a quote costanti per il periodo più breve tra la durata del contratto di locazione e la vita utile stimata dei beni.

Alla data d'inizio del leasing, la società riconosce le passività del leasing misurate al valore attuale dei pagamenti di leasing da effettuare durante la durata del leasing, di quanto segue: (i) pagamenti fissi di leasing meno eventuali incentivi di leasing da ricevere, (ii) pagamenti variabili di leasing che sono basati su un indice o un tasso e, se applicabile, (iii) importi che si prevede di pagare in base a garanzie del valore residuo, e (iv) il prezzo di esercizio di un'opzione di acquisto se il locatario è ragionevolmente certo di esercitare tale opzione. I pagamenti di leasing variabili che non dipendono da un indice o da un tasso sono riconosciuti come costi nel periodo in cui si verifica l'evento o la condizione che fa scattare il pagamento. I pagamenti di leasing sono attualizzati utilizzando il tasso di interesse implicito nel leasing. Se tale tasso non può essere determinato, viene utilizzato il tasso di finanziamento incrementale della Società, ossia il tasso che la Società dovrebbe pagare per prendere in prestito i fondi necessari per ottenere un bene di valore simile in un contesto economico simile con termini e condizioni simili. Ogni canone di locazione è ripartito tra il debito principale e gli interessi passivi. Gli interessi passivi sono imputati al conto economico lungo il periodo di locazione utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni in società controllate e collegate sono iscritte al costo rettificato in presenza di perdite di valore. La differenza positiva, che emerge all'atto dell'acquisto, tra il costo di acquisizione e la quota di patrimonio netto a valori correnti della partecipata di competenza della società è, pertanto, inclusa nel valore di carico della partecipazione.

Debiti commerciali e altri debiti

I debiti commerciali sono obblighi di pagamento di beni o servizi che sono stati acquisiti nel corso dell'attività ordinaria da fornitori. I debiti commerciali sono classificati come passività correnti se il pagamento è dovuto entro un anno o meno dalla data di riferimento. In caso contrario, sono presentati come passività non correnti.

I debiti commerciali sono esposti al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione. Tale valutazione approssima il fair value in modo adeguato.

La società iscrive i debiti da altre imposte e previdenza sociale e altri debiti non finanziari all'importo pagabile alla data di scadenza.

Debiti verso banche e altri finanziatori

I debiti verso banche e altri finanziatori sono inizialmente iscritti al fair value al netto dei costi accessori di diretta imputazione e successivamente sono valutati al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso effettivo di interesse. Se vi è un cambiamento dei flussi di cassa attesi e/o del tasso interno di rendimento inizialmente determinato, il valore delle passività è

ricalcolato per riflettere tale cambiamento. I debiti verso banche e altri finanziatori sono classificati tra le passività correnti, salvo che la società abbia un diritto incondizionato a differire il loro pagamento per almeno 12 mesi dopo la data di riferimento. I debiti verso banche e altri finanziatori sono rimossi dal bilancio al momento della loro estinzione, cioè quando tutti i rischi e gli oneri relativi allo strumento stesso, sono trasferiti, cancellati o estinti. Il debito obbligazionario è rilevato in base agli importi incassati, al netto dei costi dell'operazione e successivamente valutato al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Benefici ai dipendenti

La Società ha in essere con i dipendenti piani pensionistici a benefici definiti. I piani pensionistici a benefici definiti definiscono tipicamente l'ammontare del beneficio che i dipendenti riceveranno al momento del pensionamento e che, di solito, dipende da uno o più fattori come l'età, gli anni di servizio e i compensi. La passività riconosciuta nella situazione patrimoniale finanziaria a fronte di piani pensionistici a benefici definiti è pari al valore attuale dell'obbligazione pensionistica alla fine del periodo, includendo inoltre ogni aggiustamento derivante dai costi non riconosciuti relativi a prestazioni passate, meno il fair value delle attività pensionistiche ("plan asset"). L'obbligazione pensionistica è calcolata annualmente, con l'ausilio di attuari esterni, utilizzando il metodo della "proiezione unitaria del credito" ("Projected Unit Credit Method"). Il valore attuale dell'obbligazione pensionistica è calcolato scontando gli esborsi attesi in futuro sulla base del tasso d'interesse applicato a obbligazioni emesse da società primarie nella stessa valuta in cui i benefici saranno pagati e che hanno una scadenza simile a quella dell'obbligazione pensionistica. Gli utili e le perdite attuariali relative a programmi a benefici definiti derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate o da modifiche delle condizioni del piano sono rilevati nel conto economico complessivo nell'esercizio in cui si verificano. L'importo riflette non solo i debiti maturati alla data di chiusura del bilancio, ma anche i futuri incrementi salariali e le correlate dinamiche statistiche. I costi relativi a servizi prestati in periodi precedenti sono riconosciuti immediatamente nel conto economico.

I benefici garantiti ai dipendenti attraverso piani a contribuzione definita (anche in virtù dei recenti cambiamenti nella normativa nazionale in tema di previdenza) vengono rilevati per competenza e danno contestualmente luogo alla rilevazione di una passività valutata al valore nominale.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di manifestazione. Gli accantonamenti a tali fondi sono rilevati quando:

- è probabile l'esistenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato;
- è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso;
- l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa ragionevolmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione o per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi determinati tenendo conto dei rischi associati all'obbligazione; l'incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è rilevato a conto economico alle voci "Proventi finanziari" ovvero "Oneri finanziari".

I fondi sono periodicamente aggiornati per riflettere le variazioni delle stime dei costi, dei tempi di realizzazione e del tasso di attualizzazione; le revisioni di stima sono imputate alla medesima voce di conto economico che ha precedentemente accolto l'accantonamento.

Per i rischi possibili si fornisce solo informativa nelle note di commento. Per i rischi remoti non si fornisce, invece, alcuna informativa né si effettua alcun accantonamento.

Contratti derivati

I contratti derivati possono essere considerati di negoziazione o di copertura e, in base alle regole IAS, devono essere rilevati in bilancio e valutati al *fair value* indipendentemente dalla loro destinazione e classificazione. L'operazione di copertura deve, inoltre, essere riconducibile ad una strategia predefinita di *risk management*, deve essere coerente con le politiche di gestione del rischio adottate, deve essere documentata ed efficace nell'azione di effettiva neutralizzazione del rischio che si intende coprire. Questo principio di coerenza può essere mantenuto solo in presenza di contratti di copertura efficaci. Le operazioni di copertura possono essere suddivise tra coperture di *fair value* e di flussi finanziari di specifiche poste di bilancio.

Capitale sociale

La posta è rappresentata dal capitale sottoscritto e versato.

Riserva di prima adozione degli IAS/IFRS

La voce accoglie l'importo complessivo delle rettifiche IAS/IFRS imputate direttamente a patrimonio netto al momento della *First Time Adoption* (1° luglio 2014).

Altre riserve di patrimonio netto

Tra le altre, la voce accoglie la riserva di *cash flow hedge*, dove vengono contabilizzate le variazioni di *fair value* degli strumenti derivati di copertura imputate direttamente a patrimonio netto al netto delle relative imposte.

Accoglie altresì la riserva di attualizzazione TFR, dove vengono contabilizzati gli effetti di variazione del fondo di trattamento di fine rapporto dei dipendenti della Società, come risultato dall'analisi attuariale svolta da professionisti iscritti all'Albo professionale a cui sono sottoposti i dati in oggetto con cadenza annuale.

58. STIME E ASSUNZIONI

La predisposizione del bilancio della Società richiede da parte degli amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si fondano su difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica ed assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze.

L'applicazione di tali stime ed assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, quali la situazione patrimoniale-finanziaria, il conto economico ed il rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi contabilmente nel conto economico del periodo in cui avviene la revisione di stima.

Di seguito si riepilogano le voci di bilancio che richiedono più di altre una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per le quali una modifica delle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sul bilancio.

Attività non correnti

La Società rivede periodicamente il valore contabile di immobili, impianti e macchinari, delle attività immateriali, delle partecipazioni in *joint venture* e collegate e delle altre attività non correnti, quando fatti e circostanze richiedono tale revisione al fine di determinarne il valore recuperabile. L'analisi di recuperabilità del valore contabile è generalmente svolta utilizzando le stime dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo o dalla vendita dell'attività e adeguati tassi di sconto per il calcolo del valore attuale. Quando il valore contabile di un'attività non corrente ha subito una perdita di valore, la Società rileva una svalutazione pari all'eccedenza tra il valore contabile

del bene ed il suo valore recuperabile attraverso l'uso o la vendita dello stesso, determinata con riferimento ai flussi di cassa insiti nei più recenti piani aziendali.

Attività per imposte anticipate

La Società ha attività per imposte anticipate su differenze temporanee deducibili e benefici fiscali teorici per perdite riportabili a nuovo che sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. La valutazione della recuperabilità delle attività per imposte anticipate, rilevate in relazione sia alle perdite fiscali utilizzabili in esercizi successivi sia alle differenze temporanee deducibili, tiene conto della stima dei redditi imponibili futuri e si basa su una prudente pianificazione fiscale.

Fondo obsolescenza magazzino

Riflette la stima del *management* della Società sulle perdite di valore attese in relazione alle rimanenze, determinate sulla base delle esperienze passate. Eventuali andamenti anomali dei prezzi di mercato potrebbero ripercuotersi in future svalutazioni del magazzino.

Fondo svalutazione crediti

La recuperabilità dei crediti viene valutata tenendo conto del rischio di inesigibilità degli stessi, della loro anzianità e delle perdite su crediti rilevate in passato per tipologie di crediti simili.

La società utilizza un approccio semplificato per calcolare gli ECL (Expected Credit Loss) per i crediti commerciali e le attività contrattuali, basandosi inizialmente sui tassi storici di inadempienza osservati. La Società rettifica l'esperienza storica di perdita di credito con informazioni prospettiche. Ad ogni data di riferimento del bilancio, i tassi di inadempienza storici osservati vengono aggiornati e vengono analizzati i cambiamenti nelle stime prospettiche. La valutazione della correlazione tra i tassi di inadempienza storici osservati, le condizioni economiche previste e gli ECL è una stima significativa. L'importo degli ECL è sensibile ai cambiamenti delle circostanze e delle condizioni economiche previste. L'esperienza storica di perdita di credito della società e la previsione delle condizioni economiche potrebbero anche non essere rappresentative dell'effettiva inadempienza del cliente in futuro.

Benefici ai dipendenti

I benefici ai dipendenti e gli oneri finanziari netti sono valutati con una metodologia attuariale che richiede l'uso di stime ed assunzioni per la determinazione del valore netto dell'obbligazione. La metodologia attuariale considera parametri di natura finanziaria come, per esempio, il tasso di sconto e i tassi di crescita delle retribuzioni e considera la probabilità di

accadimento di potenziali eventi futuri attraverso l'uso di parametri di natura demografica come, per esempio, i tassi relativi alla mortalità e alle dimissioni o al pensionamento dei dipendenti.

Passività potenziali

La Società accerta una passività a fronte di contenziosi e cause legali in corso quando ritiene probabile che si verificherà un esborso finanziario e quando l'ammontare delle perdite che ne deriveranno può essere ragionevolmente stimato. Nel caso in cui un esborso finanziario diventi possibile ma non ne sia determinabile l'ammontare, tale fatto è riportato nelle note illustrative al bilancio. Le cause possono riguardare problematiche legali e fiscali complesse, soggette ad un diverso grado d'incertezza a fronte del quale è possibile che il valore dei fondi possa variare a seguito di futuri sviluppi nei procedimenti in corso. La Società monitora lo status delle cause in corso e si consulta con i propri consulenti ed esperti in materia legale.

Ammortamenti

I cambiamenti nelle condizioni economiche dei mercati, nella tecnologia e nello scenario competitivo potrebbero influenzare significativamente la vita utile degli immobili, impianti e macchinari e delle attività immateriali e potrebbero comportare una differenza nelle tempistiche del processo di ammortamento, nonché sull'ammontare dei costi per ammortamento.

Imposte sul reddito

Determinate secondo una prudente interpretazione delle normative fiscali vigenti. Questo comporta talvolta complesse stime nella determinazione del reddito imponibile e delle differenze temporanee deducibili ed imponibili tra valori contabili e fiscali.

59. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Al 30 giugno 2021, la Società detiene uno strumento finanziario derivato, sottoscritto con un primario istituto di credito italiano, come strumento di copertura contro la volatilità dei tassi di interesse (c.d. "IRS").

Lo strumento finanziario derivato risulta essere di copertura dal test di efficacia posto in essere e, in conseguenza di ciò, l'effetto relativo alla variazione del suo valore è stato riflesso in una specifica riserva di patrimonio netto (c.d. "riserva di cash flow hedge").

GESTIONE dei RISCHI

In relazione ai rischi finanziari e di altra natura, si rimanda a quanto esposto nella Relazione

sulla Gestione.

60. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Le operazioni con parti correlate sono relative a rapporti con:

- Dec.28, 1928 Holding S.p.A.: società controllante di Selle Royal S.p.A., percepisce emolumenti come membro del Consiglio di Amministrazione di quest'ultima; inoltre, ad essa, vengono trasferiti i saldi a debito per IRES, essendo la capogruppo del consolidato fiscale a cui hanno aderito le società italiane del Gruppo.
- Wise Equity SGR S.p.A.: fondo di private equity denominato Wise Equity V, gestito da Wise Equity SGR S.p.A., che detiene una quota di minoranza pari al 33,3% del capitale di Selle Royal S.p.A., percepisce emolumenti come membro del Consiglio di Amministrazione di quest'ultima
- Dec. 28, 1928 Real Estate S.r.l.: la capogruppo Selle Royal S.p.A., in virtù di un contratto di locazione sottoscritto nel mese di Giugno 2013 e con durata pari ad 8 anni, conduce l'immobile locato da Dec. 28, 1928 Real Estate S.r.l. in cui sono svolte l'attività produttiva e commerciale di Selle Royal S.p.A. nonché delle altre Società italiane del Gruppo. Il corrispettivo per la locazione consta di una parte fissa definita contrattualmente. Dec. 28, 1928 Real Estate Srl è anche locatore di uno spazio ad uso ufficio presso il quale vi è la sede secondaria di Selle Royal S.p.A.

Gli importi esposti a titolo di passività correnti e non correnti, con controparte Dec. 28, 1928 Real Estate S.r.l., si riferiscono ai debiti residui alla data di bilancio per canoni di locazione futuri degli immobili suddetti e iscritti secondo le previsioni del principio IFRS 16.

	PROVENTI FINANZIARI	COSTI GENERALI ED AMMINISTRATIVI	ATTIVITA' CORRENTI	ALTRE ATTIVITA' NON CORRENTI	PASSIVITA' CORRENTI	ALTRE PASSIVITA' NON CORRENTI
DEC. 28, 1928 HOLDING S.p.A.	1.027	-	1.027	-	1.339.644	-
WISE EQUITY SGR S.p.A.	-	13.808	-	-	13.810	-
DEC.28,1928 REAL ESTATE SRL	-	-	-	625.200	833.290	5.270.876
AMMINISTRATORI	-	2.010.400	-	-	-	-
	1.027	2.025.235	1.027	625.200	2.186.744	5.270.876

61. CONTRIBUTI DI CUI ALLA L.124/2017

Nel corso dell'esercizio, la Società ha ricevuto contributi economici di cui alla l. 124/2017, art.1, comma25, pari ad euro 16.035:

	SOGGETTO EROGANTE	CONTRIBUTO RICEVUTO	CAUSALE
ID255830	FONDIMPRESA	16.035	UN BALZO IN SELLE (ROYAL)..PER LA CORSA FORMATIVA 2020
		16.035	

ANALISI E COMPOSIZIONE DEL CONTO ECONOMICO**62. Segment Reporting**

L'informativa di settore di Selle Royal S.p.A., in applicazione dell'IFRS 8, è fornita con riferimento ai brand con cui la società commercializza i propri prodotti, in base alla disponibilità di informazioni di bilancio e coerentemente con la modalità principale con cui i risultati sono periodicamente rivisti dal management ai fini della valutazione delle performance

	2020/21					
	SELLE ROYAL	FIZIK	BROOKS	CRANK BROTHERS	ALTRO/NON ALLOCATO (*)	TOTALE
Ricavi	47.261.337	33.266.847	14.799.452	3.876.514	15.177.779	114.381.929
Margine lordo	21.104.091 <i>44,7%</i>	15.636.737 <i>47,0%</i>	6.700.017 <i>45,3%</i>	751.319 <i>19,4%</i>	(703.804) <i>n.s.</i>	43.488.360 <i>38,0%</i>

	2019/20					
	SELLE ROYAL	FIZIK	BROOKS	CRANK BROTHERS	ALTRO/NON ALLOCATO (*)	TOTALE
Ricavi	29.049.063	21.213.631	70	1.454.752	8.793.055	60.510.572
Margine lordo	13.058.987 <i>45,0%</i>	10.267.847 <i>48,4%</i>	7 <i>10,3%</i>	257.947 <i>17,7%</i>	(1.212.044) <i>n.s.</i>	22.372.743 <i>37,0%</i>

(*) I ricavi rappresentano il fatturato di brand che unitariamente non superano le soglie di materialità previste per l'esposizione separata, come richiamato dal par. 13, IFRS 8, nonché il fatturato non caratteristico. Il margine lordo invece rappresenta il saldo netto tra il margine del fatturato "altro" ed elementi del costo del venduto non direttamente attribuibili ad uno specifico brand.

63. Ricavi

Si riporta qui di seguito il dettaglio dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, riferiti principalmente alla vendita dei prodotti tipici dell'attività:

	30/06/2021	30/06/2020	Var.
Ricavi vendita selle	66.870.894	34.784.665	32.086.229
Ricavi vendita componenti accessori	42.070.436	23.526.604	18.543.833
Ricavi vendita materiali diversi	1.893.724	1.114.635	779.089
Ricavi da servizi	4.261.457	1.280.844	2.980.613
Totale ricavi lordi	115.096.511	60.706.748	54.389.764
Variazioni prezzo e altre	(121.168)	(36.341)	(84.827)
Bonus di fine anno	(593.414)	(159.835)	(433.579)
Rettifiche dei ricavi	(714.582)	(196.176)	(518.406)
Totale ricavi delle vendite	114.381.929	60.510.572	53.871.358

RICONOSCIMENTO dei RICAVI

Realizzati in uno specifico momento	114.381.929	60.510.572	53.871.358
Realizzati nel corso del tempo	-	-	-
Totale ricavi delle vendite	114.381.929	60.510.572	53.871.358

Di seguito, si espone la relativa suddivisione per area geografica:

	30/06/2021	30/06/2020	Var.
Vendite Italia	17.381.142	10.509.436	6.871.706
Vendite altri paesi UE	84.269.268	37.266.326	47.002.942
Vendite altri paesi	13.446.101	12.930.986	515.115
Totale ricavi lordi	115.096.511	60.706.748	54.389.763
Rettifiche dei ricavi	(714.582)	(196.176)	(518.406)
Totale ricavi netti	114.381.929	60.510.572	53.871.357

64. Costo del venduto

L'importo di tale voce risulta così suddiviso:

	30/06/2021	30/06/2020	Var.
Acquisto materie prime	50.617.391	27.666.072	22.951.319
Oneri accessori su acquisti MP	1.256.074	692.409	563.665
Lavorazioni esterne	4.202.247	1.286.157	2.916.089
Manodopera	13.872.757	9.154.800	4.717.957
Variazione rimanenze	945.100	(661.610)	1.606.710
Totale costo del venduto	70.893.569	38.137.829	32.755.740

65. Costi industriali

I costi industriali ammontano ad euro 3.079.301 e risultano così suddivisi:

	30/06/2021	30/06/2020	Var.
Energia elettrica	612.536	500.146	112.390
Materiali di consumo	161.480	82.226	79.254
Attrezzatura minuta	325.755	180.273	145.483
Manutenzioni	645.456	368.500	276.956
Canoni di locazione	120.801	92.543	28.258
Costi di ricerca e sviluppo	635.652	119.716	515.936
Altro	577.620	390.443	187.177
Totale costi industriali	3.079.301	1.733.848	1.345.453

66. Costi commerciali e di promozione

I costi commerciali e di promozione ammontano ad euro 7.896.464 e risultano così suddivisi:

	30/06/2021	30/06/2020	Var.
Costi commerciali e di pubblicità	3.377.663	2.667.613	710.049
Trasporti su vendite	2.422.600	930.109	1.492.491
Provvigioni	905.883	553.108	352.774
Omaggi	147.740	106.979	40.761
Royalties su marchi	950.000	950.000	-
Altri costi commerciali e di promozione	92.579	-	92.579
Totale	7.896.464	5.207.809	2.688.655

67. Costi generali ed amministrativi

I costi generali ed amministrativi ammontano ad euro 10.212.590 e risultano così suddivisi:

	30/06/2021	30/06/2020	Var.
Consulenze	4.410.385	1.781.843	2.628.542
Spese viaggi	102.348	420.955	(318.607)
Emolumenti Consiglio di Amministrazione	2.024.208	605.000	1.419.208
Emolumenti Collegio Sindacale	48.308	47.476	832
Utenze	164.006	163.163	843
Spese rappresentanza ed ospitalità	43.141	79.266	(36.125)
Automezzi	367.475	336.733	30.742
Canoni e assistenza informatica	963.896	523.993	439.903
Assicurazioni	562.872	381.522	181.350
Spese bancarie	344.461	89.929	254.532
Altri costi generali ed amministrativi	1.181.490	811.691	369.799
Totale	10.212.590	5.241.571	4.971.019

68. Altri proventi ed oneri operativi

	30/06/2021	30/06/2020	Var.
Proventi operativi:			
Lavori in economia	157.279	152.227	5.052
Rimborsi e proventi vari	113.062	168.248	(55.187)
Plusvalenze	10.827	4.314	6.513
Sopravvenienze attive e altri proventi	47.347	14.705	32.642
Riaddebiti intercompany	262.433	260.187	2.246
Crediti d'imposta	229.951	309.648	(79.697)
Provvigioni e Royalties attive	394.554	259.268	135.285
Totale proventi operativi	1.215.452	1.168.597	46.855
Oneri operativi:			
Accantonamento a fdo rischi su crediti	(74.800)	(31.829)	(42.971)
Perdite su crediti	-	(14.438)	14.438
Minusvalenze	(2.127)	-	(2.127)
Sopravvenienze passive e altri oneri	(181.412)	(36.981)	(144.431)
Totale oneri operativi	(258.339)	(83.248)	(175.091)
TOTALE PROVENTI/(ONERI) OPERATIVI	957.113	1.085.349	(128.236)

69. Ammortamenti e svalutazioni di Immobilizzazioni

Gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base della vita utile dei cespiti secondo quanto già esposto nei criteri di valutazione e conteggiati applicando le aliquote ordinarie.

70. Altri proventi ed oneri finanziari

La composizione dei proventi e degli oneri finanziari è riportata nella seguente tabella:

	30/06/2021	30/06/2020	Var.
Proventi finanziari:			
Interessi bancari e postali	5.696	207	5.489
Dividendi	6.532.631	-	6.532.631
Altri proventi finanziari	-	8.938	(8.938)
Totale proventi finanziari	6.538.326	9.145	6.529.181
Oneri finanziari:			
Interessi su obbligazioni	(569.715)	(632.899)	63.184
Interessi passivi	(599.825)	(299.156)	(300.669)
Interest cost fondo T.F.R.	(2.525)	(13.503)	10.978
Sconti finanziari a clienti	(738.149)	(408.266)	(329.883)
Commissioni su finanziamenti	(302.253)	(285.365)	(16.888)
Altri oneri finanziari	(193.270)	(223.601)	30.331
Totale oneri finanziari	(2.405.737)	(1.862.790)	(542.947)
Differenze cambio nette	(512.948)	11.179	(524.127)
TOTALE PROVENTI/(ONERI) FINANZIARI	3.619.641	(1.842.466)	5.462.107

I proventi finanziari includono euro 6.532.631 incassati dalla società a titolo di dividendi distribuiti nel corso dell'esercizio da Brooks England Ltd e Royal ConceptCo., Ltd.

Nella voce "altri" sono iscritti oneri finanziari per 193.270 euro relativi all'adozione dell'IFRS 16.

71. Imposte sul reddito di esercizio

Le imposte sono così suddivise:

	30/06/2021	30/06/2020	Var.
Imposte correnti	1.958.567	96.551	1.862.016
Imposte (anticipate)/differite	32.385	10.143	22.242
TOTALE IMPOSTE dell'ESERCIZIO	1.990.952	106.694	1.884.258

Descrizione		
Imposte correnti IRAP		618.923
Imposte correnti IRES		1.339.644
Imposte anticipate e differite		32.385
Totale fiscalità corrente e differita		1.990.952
Risultato prima delle imposte		12.138.024
Onere fiscale teorico (%)		24,00%
IRES teorica		2.913.126
Effetto fiscale delle variazioni in aumento		705.995
	<i>Sopravvenienze passive</i>	169.635
	<i>Perdita su cambi non realizzata</i>	784.314
	<i>Applicazione IFRS 16 su affitto immobile</i>	1.101.535
	<i>Costi non ricorrenti</i>	505.977
	<i>Altre</i>	380.184
Effetto fiscale delle variazioni in diminuzione	(2.279.476)	
	<i>Dividendi</i>	(6.208.542)
	<i>Super/iper ammortamento</i>	(465.022)
	<i>Applicazione IFRS 16 su affitto immobile</i>	(1.196.520)
	<i>Utile su cambi non realizzato</i>	(903.845)
	<i>Interessi passivi pregressi</i>	(201.552)
	<i>Credito R&S</i>	(197.117)
	<i>Altre</i>	(325.221)
Effetto fiscale ACE		-
IRES effettiva		1.339.644
IRAP		618.923
Imposte anticipate e differite		32.385
Totale fiscalità corrente e differita		1.990.952

Qui di seguito si riporta la riconciliazione dell'onere fiscale teorico con quello effettivo ai fini IRES ed IRAP:

IRES	Imponibile	Imposta
Aliquota IRES		24,00%
A) Utile ante imposte	12.138.024	
IRES TEORICA		2.913.126
B) Totale variazioni in aumento	2.941.645	705.995
C) Totale variazioni in diminuzione	9.497.818	2.279.476
D = B - C) Differenza	-6.556.173	-1.573.482
E = A + D) Reddito imponibile lordo	5.581.851	
F = ACE	0	0
G = E - F Reddito imponibile netto	5.581.851	
Aliquota IRES effettiva		11,037%
IRES EFFETTIVA		1.339.644

IRAP	Imponibile	Imposta
Aliquota IRAP		3,90%
A) Differenza tra valore e costi della produzione	8.461.048	
IRAP TEORICA		329.981
B) Totale variazioni in aumento	27.811.412	1.084.645
C) Totale variazioni in diminuzione	1.369.135	53.396
D = B - C) Differenza	26.442.277	1.031.249
E= A + D) Valore della produzione lorda	34.903.325	1.361.230
Deduzioni relative al costo del lavoro	19.033.514	742.307
IMPONIBILE IRAP	15.869.811	
Aliquota IRAP effettiva		7,315%
IRAP EFFETTIVA		618.923

ANALISI E COMPOSIZIONE DELLO STATO PATRIMONIALE**ATTIVITA' CORRENTI**

Le attività correnti al 30.06.2021 risultano così suddivise:

72. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti:

Il saldo rappresenta la giacenza del numerario di cassa, gli assegni e le risultanze dei conti correnti della società alla data di chiusura dell'esercizio. Lo stesso risulta pari a complessivi euro 7.702.004, in linea rispetto all'esercizio precedente.

Al 30 giugno del 2021, come del resto alla data del bilancio precedente, non esistono vincoli o limitazioni all'utilizzo delle disponibilità liquide della Società.

73. Crediti commerciali:

I crediti "verso clienti", tutti esigibili entro l'esercizio, sono relativi a crediti conseguenti a normali operazioni di vendita e sono espressi al netto di un fondo svalutazione ritenuto congruo al fine del riallineamento del valore netto dei crediti al valore di presumibile realizzo. Oltre il 94% dei crediti verso clienti terzi è assicurata presso la società EULER HERMES.

L'aumento di tale voce è ascrivibile all'incremento del fatturato che ha caratterizzato il corrente anno fiscale.

	30/06/2021	30/06/2020	Var.
Crediti commerciali	10.499.153	5.766.840	4.732.313
Fondo svalutazione crediti	(560.403)	(432.060)	(128.344)
Totale	9.938.750	5.334.780	4.603.970

La movimentazione del Fondo svalutazione crediti è esposta nella seguente tabella:

	30/06/2020	Fusione	Utilizzi	Accantonamenti	30/06/2021
Fondo svalutazione crediti	432.060	54.094	(551)	74.800	560.403
Totale	432.060	54.094	(551)	74.800	560.403

Di seguito si riporta la suddivisione dei crediti per area geografica.

	30/06/2021	30/06/2020	Var.
Africa	3.505	2.691	814
America	424.647	313.247	111.400
Asia	931.926	295.856	636.070
Europa	6.002.090	3.652.084	2.350.006
Italia	3.067.947	1.498.657	1.569.290
Oceania	69.039	4.304	64.735
Totale	10.499.153	5.766.839	4.732.314

74. Crediti verso altre società del gruppo

L'importo, pari ad euro 8.395.417, è relativo a crediti commerciali nei confronti di:

	30/06/2021	30/06/2020	Var.
Selle Royal Usa Inc.	7.160.104	4.225.143	2.934.961
Selle Royal Vehicle China co,Ltd.	1.089.326	884.801	204.525
Brooks England Ltd.	-	168.000	(168.000)
Brooks England Srl.	-	264.683	(264.683)
Royal Ciclo Ind. De componentes Ltda.	145.986	327.981	(181.994)
F.i.a.c. Srl.	-	225.068	(225.068)
Totale	8.395.417	6.095.676	2.299.741

75. Rimanenze

La voce in oggetto è così composta:

	30/06/2021	30/06/2020	Var.
Materie prime, sussidiarie e di consumo	5.867.614	5.353.663	513.951
Prodotti in corso di lavorazione e semi-lavorati	2.847.578	2.053.154	794.424
Prodotti finiti e merci	3.605.898	2.475.337	1.130.561
Merce in viaggio	122.147	145.449	(23.302)
Rimanenze lorde	12.443.237	10.027.603	2.415.634
Fondo obsolescenza	(560.009)	(315.382)	(244.627)
Totale	11.883.228	9.712.221	2.171.007

Si segnala che sulle rimanenze non esistono gravami, pgni o garanzie di alcun genere.

La movimentazione del Fondo svalutazione obsolescenza è esposta nella seguente tabella:

	30/06/2020	Fusione	Utilizzi	Accantonamenti	30/06/2021
F.do obsolescenza	315.382	244.627	-	-	560.009
Totale	315.382	244.627	-	-	560.009

76. Crediti per imposte

L'importo risulta così formato:

	30/06/2021	30/06/2020	Var.
Crediti per imposte correnti:			
Per imposte dirette	-	101.143	(101.143)
Per imposte indirette	35.259	104.404	(69.145)
Per altre ritenute	143.625	97.336	46.289
Subtotale imposte correnti	178.884	302.883	(123.999)
Imposte anticipate correnti	30.904	9.146	21.758
Totale	209.788	312.029	(102.241)

Si segnala che l'importo di euro 35.259 è relativo al credito IVA derivante dalle liquidazioni al 30 giugno 2021.

Laddove consentito dagli IFRS, le attività per imposte anticipate sono state nettate delle passività per imposte differite compensabili al fine di una corretta rappresentazione. Le imposte anticipate sono state rilevate tenendo conto che esista una ragionevole certezza che negli esercizi futuri si conseguiranno risultati positivi tali da permettere l'utilizzo delle imposte anticipate stanziata tra le attività.

La composizione del saldo per imposte anticipate è dettagliata nei paragrafi successivi.

77. Altre attività correnti:

	30/06/2021	30/06/2020	Var.
Costi anticipati	151.683	52.945	98.738
Istanza rimborso IRAP	-	30.538	(30.538)
Ratei e risconti attivi	395.413	408.886	(13.473)
Crediti diversi	552.777	76.421	476.356
Totale	1.099.873	568.791	531.082

La voce in esame ha subito un netto incremento rispetto all'esercizio precedente dovuto principalmente all'anticipo verso una società di leasing per l'acquisto di un nuovo macchinario che entrerà in funzione nel prossimo anno fiscale.

I ratei e risconti attivi, pari ad euro 395.413, si riferiscono principalmente a risconti attivi da sponsorizzazioni, competenze bancarie, licenze d'uso, costi assicurativi, utenze ed altre spese varie.

Infine, si segnala che non esistono crediti scadenti oltre i cinque anni.

ATTIVITA' NON CORRENTI

78. Immobilizzazioni Immateriali

Le attività immateriali al 30 giugno 2021 risultano essere pari a 2.268.651 euro e sono costituite principalmente da brevetti industriali, software ed oneri pluriennali.

	30/06/2020	Fusione	Incrementi	Decrementi	Riclassifica	Amm.to	30/06/2021
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	690.487	-	247.995	-	-	(299.702)	638.780
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	521.076	1.037.003	315.095	-	-	(243.551)	1.629.623
Altre	2.007	-	-	-	-	(1.760)	247
Immobilizzazioni in corso ed acconti	-	-	-	-	-	-	-
Totale immobilizzazioni immateriali	1.213.570	1.037.003	563.090	-	-	(545.013)	2.268.651

79. Immobilizzazioni Materiali

Le attività materiali sono dettagliate nel prospetto seguente:

	30/06/2020	Fusione	Incrementi	Decrementi	Riclassifica	Amm.to	30/06/2021
Migliorie su beni di terzi	572.305	-	52.960	-	-	(513.896)	111.369
Diritto d'uso di beni in locazione	7.109.865	-	-	-	-	(908.281)	6.201.584
Impianti e macchinari	1.992.939	-	774.709	-	-	(449.398)	2.318.250
Attrezzature industriali e commerciali	2.500.343	199.602	1.050.483	(2.227)	1.187.681	(1.631.000)	3.304.881
Altri beni	44.085	-	172.400	-	-	(26.156)	190.329
Immobilizzazioni in corso ed acconti	793.820	532.243	773.693	-	(1.187.681)	-	912.075
Totale immobilizzazioni materiali	13.013.357	731.845	2.824.244	(2.227)	-	(3.528.731)	13.038.487

La voce "diritto d'uso di beni in locazione" rappresenta il valore attualizzato iscritto in bilancio a seguito dell'adozione del principio contabile IFRS 16 ed è relativa al contratto di locazione dello

stabilimento di Pozzoleone e degli uffici di Rossano Veneto. Le restanti voci riguardano principalmente impianti e macchinari e attrezzature produttive.

Gli investimenti del periodo sono stati complessivamente pari ad euro 2.824.244, di cui euro 1.824.176 per stampi e attrezzature disponibili all'uso, ed euro 774.709 per impianti e macchinari.

80. Partecipazioni

L'importo, pari ad euro 42.478.374, riguarda le partecipazioni possedute nelle seguenti società:

Dettaglio partecipazioni in società controllate	% possesso	Capitale sociale	Valuta	Sede	Attività
Crank Brothers Inc	100%	1.000	USD	U.S.A.	produzione pedali e accessori ciclo
Brooks England Ltd	100%	239.100	GBP	REGNO UNITO	produzione selle
Selle Royal Asia Ltd	68,29%	10.000	USD	HONG KONG	produzione selle
Selle Royal USA Inc	100%	1.000	USD	U.S.A.	commercializzazione selle
SR 84 Srl	100%	10.000	EUR	ITALIA	gestione IP
Royal Ciclo Industria de Componentes Ltda	50%	11.601.802	BRL	BRASILE	produzione selle e accessori ciclo

Il saldo risulta invariato rispetto allo scorso esercizio.

Situazione partecipazioni in società controllate al 30/06/2021	% possesso	Patrimonio netto pro-quota	Utile/(Perdita) Pro quota	Valore in bilancio
Crank Brothers Inc	100%	4.729.749	3.700.189	8.994.940
Brooks England Ltd	100%	10.459.040	893.536	13.113.206
Selle Royal Asia Ltd	68,29%	7.430.879	3.868.990	6.524.308
Selle Royal USA Inc	100%	(1.479.929)	652.389	77
SR 84 Srl	100%	11.245.747	409.498	8.910.000
Royal Ciclo Industria de Componentes Ltda	50%	1.480.580	1.857.882	4.935.119
Totale				42.477.650

Dettaglio partecipazioni in altre imprese	Valore in bilancio
A.N.C.M.A Srl	207
ENERGYINDUSTRIA	516
Totale	723

81. Crediti per imposte anticipate

Il dettaglio delle imposte anticipate correnti e non correnti è riportato nel prospetto seguente:

IMPOSTE ANTICIPATE	30/06/2021		30/06/2020	
	DIFFERENZE TEMPORANEE	EFFETTO FISCALE	DIFFERENZE TEMPORANEE	EFFETTO FISCALE
Imposte anticipate correnti:				
Stima su bonus clienti	18.819	5.251	9.649	2.692
Fondo svalutazione crediti	26.891	6.454	26.891	6.454
Altre riprese	80.000	19.200		
Subtotale imposte anticipate correnti	125.710	30.904	36.540	9.146
Imposte anticipate non correnti:				
Acc.to f.do indennità suppletiva di clientela	144.961	40.444	115.730	32.289
Fondo obsolescenza magazzino	560.009	156.243	315.382	87.992
Immobilizzazioni Immateriali	580.859	162.060	-	-
Subtotale imposte anticipate non correnti	1.285.829	358.746	431.112	120.280
TOTALE IMPOSTE ANTICIPATE	1.411.539	389.651	467.652	129.426

La movimentazione delle imposte anticipate è dettagliata nel prospetto seguente:

IMPOSTE ANTICIPATE	30/06/2020	Fusione	Decrementi	Incrementi	30/06/2021
Differenze temporanee:					
Stima su bonus clienti	9.649	-	9.649	18.819	18.819
Fondo svalutazione crediti	26.891	-	-	-	26.891
Acc.to f.do indennità suppletiva di clientela	115.730	3.561	-	25.670	144.961
Fondo obsolescenza magazzino	315.382	244.627	-	-	560.009
Immobilizzazioni Immateriali	-	580.859	-	-	580.859
Altre riprese	-	23.000	-	57.000	80.000
Totale differenze temporanee:	467.652	852.047	9.649	101.489	1.411.539
Base imponibile IRES	467.652	852.047	9.649	101.489	1.411.539
IMPOSTA ANTICIPATA	112.236	204.491	2.316	24.357	338.769
Base imponibile IRAP	440.761	829.047	9.649	44.489	1.304.648
IMPOSTA ANTICIPATA	17.190	32.333	376	1.735	50.881
TOTALE IMPOSTE ANTICIPATE	129.426	236.824	2.692	26.092	389.651

82. Altre attività non correnti

La voce, pari ad euro 625.000, è relativa ai depositi cauzionali a favore di DEC. 28, 1928 REAL ESTATE SRL per i contratti di locazione relativi allo stabilimento di Pozzoleone e agli uffici di Rossano Veneto.

PASSIVITA' CORRENTI**83. Debiti commerciali**

Rappresentano debiti ordinari relativi a forniture di beni e servizi. Il saldo alla data di bilancio è pari ad euro 13.304.812 in netto aumento rispetto all'esercizio precedente a causa dell'incremento del fatturato.

84. Debiti verso altre società del gruppo

L'importo, pari ad euro 6.048.488, è relativo a debiti commerciali nei confronti di:

	30/06/2021	30/06/2020	Var.
Brooks England Ltd	2.202.747	-	2.202.747
Crank Brothers Inc, Taiwan Branch	-	76.998	(76.998)
Crank Brothers Inc, Usa	551.093	7.000	544.093
Selle Royal Vehicle Co.,Ltd.	435.251	85.947	349.304
SR84 Srl	2.859.397	2.138.404	720.993
Totale	6.048.488	2.308.349	3.740.139

85. Debiti per imposte

I debiti tributari ammontano ad euro 1.626.405 e sono costituiti per la maggior parte da ritenute Irpef e addizionali, come si evince dalla tabella sottostante:

	30/06/2021	30/06/2020	Var.
Imposte dirette	397.678	-	397.678
Addizionali regionali e comunali	44.806	38.058	6.748
Ritenute su lavoro dipendente ed altre	1.183.921	496.869	687.052
Totale	1.626.405	534.927	1.091.478

86. Valutazioni a Fair Value

Il principio contabile IFRS 13 stabilisce una gerarchia a tre livelli utile a categorizzare le attività/passività misurate a fair value sulla base di input via via meno certi; tali livelli, esposti in ordine decrescente di priorità, possono essere descritti come di seguito:

Livello 1: gli input di Livello 1 sono prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche, a cui l'entità può accedere alla data di valutazione. Un prezzo quotato in un mercato attivo fornisce la prova più attendibile del *fair value* e, quando disponibile, deve essere utilizzato senza alcuna rettifica per valutare il *fair value*. Un input di Livello 1 sarà disponibile per molte attività e passività finanziarie, alcune delle quali potrebbero

essere scambiate in diversi mercati attivi (per esempio, in borse valori diverse). Pertanto, nel Livello 1 l'enfasi è posta sulla determinazione dei seguenti elementi:

- il mercato principale dell'attività o della passività o, in assenza di un mercato principale, il mercato più vantaggioso dell'attività o della passività; e
- la possibilità per l'entità di effettuare un'operazione con l'attività o con la passività al prezzo di quel mercato alla data di valutazione.

Livello 2: gli input di Livello 2 sono input diversi dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1 osservabili direttamente o indirettamente per l'attività o per la passività. Se l'attività o passività ha una determinata durata (contrattuale), un input di Livello 2 deve essere osservabile sostanzialmente per l'intera durata dell'attività o della passività. Gli input di Livello 2 comprendono:

- prezzi quotati per attività o passività simili in mercati attivi;
- prezzi quotati per attività o passività identiche o simili in mercati non attivi;
- dati diversi dai prezzi quotati osservabili per l'attività o passività, per esempio:
 - o tassi di interesse e curve dei rendimenti osservabili a intervalli comunemente quotati;
 - o volatilità implicite;
 - o spread creditizi;
- input corroborati dal mercato.

Livello 3: gli input di Livello 3 sono input non osservabili per l'attività o per la passività. Gli input non osservabili devono essere utilizzati per valutare il *fair value* nella misura in cui gli input osservabili rilevanti non siano disponibili, consentendo pertanto situazioni di scarsa attività del mercato per l'attività o passività alla data di valutazione. Tuttavia, la finalità della valutazione del *fair value* resta la stessa, ossia un prezzo di chiusura alla data di valutazione dal punto di vista di un operatore di mercato che possiede l'attività o la passività. Pertanto, gli input non osservabili devono riflettere le assunzioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero nel determinare il prezzo dell'attività o passività, incluse le assunzioni circa il rischio.

Le seguenti tabelle riepilogano le attività e le passività finanziarie valutate a *fair value* esposte in bilancio e il relativo criterio di misurazione adottato:

30.06.2020		valutazioni al fair value			
	Note	Totale	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Disponibilità liquide		7.686.588	7.686.588	-	-
Strumenti finanziari derivati		-	-	-	-
Totale attività		7.686.588	7.686.588	-	-
Finanziamenti		29.381.160	-	29.381.160	-
Obbligazioni		9.654.745	-	9.654.745	-
Strumenti finanziari derivati		5.288	-	5.288	-
Totale passività		39.041.192	-	39.041.192	-

30.06.2021		valutazioni al fair value			
	Note	Totale	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Disponibilità liquide		7.702.004	7.702.004	-	-
Strumenti finanziari derivati		-	-	-	-
Totale attività		7.702.004	7.702.004	-	-
Finanziamenti		32.474.521	-	32.474.521	-
Obbligazioni		7.778.960	-	7.778.960	-
Strumenti finanziari derivati		1.452	-	1.452	-
Totale passività		40.254.933	-	40.254.933	-

87. Finanziamenti a breve termine

Al 30 giugno 2021, tale voce accoglie le quote in scadenza entro dodici mesi, che ammontano ad euro 7.650.577, dei mutui chirografari sottoscritti dalla Società. Alla medesima data, infatti, la Società non aveva utilizzato le linee a breve rese disponibili dai primari gruppi bancari con cui opera. Il saldo relativo al 30 giugno 2020, invece, era composto per euro 8.300.000,00 da utilizzo di linee a breve e, per la quota restante, dalle quote correnti dei finanziamenti a medio-lungo termine che sono state rimborsate nel corso dell'esercizio in oggetto.

88. Passività finanziarie correnti a fair value

Il saldo, pari ad euro 1.452, corrisponde al *fair value* di un unico contratto derivato di copertura su tassi di interesse con scadenza al 31/05/2022.

Si riportano qui di seguito i dettagli:

- Interest Rate Swap;
- Finalità: copertura;
- Rischio finanziario sottostante: rischio di tasso;
- Data di negoziazione: 05/06/2017;
- Valore nozionale: euro 2.000.000;
- Passività coperta: finanziamento a medio termine;
- Data iniziale: 05/06/2017;

Data finale: 31/05/2022;

Debitore Selle Royal S.p.A.: tasso indice prodotto base act/360 liquidato a fine trimestre
– Euribor 3 mesi rilevato inizio periodo;

Debitore Banca: tasso fisso contrattuale base act/360 liquidato a fine trimestre – tasso
fisso contrattuale -0,21%;

Data scadenza periodica: trimestrale

Risultando la copertura efficace, la variazione del *fair value* di tale strumento derivato intervenuta nel corso dell'esercizio in oggetto è stata iscritta in un'apposita riserva indisponibile del patrimonio netto (c.d. "riserva di cash flow hedge").

89. Passività correnti per beni in locazione

Il saldo della voce, che ammonta ad euro 833.290, esprime il valore attualizzato dei canoni di locazione soggetti all'iscrizione secondo quanto previsto dall'IFRS 16 ed in scadenza entro il 30 giugno 2022.

90. Altre passività correnti

Il saldo di tale voce ammonta ad euro 6.855.259 ed include principalmente debiti verso dipendenti e collaboratori per salari e stipendi per euro 1.108.819, retribuzioni maturate e differite per euro 3.125.253, debiti verso istituti di previdenza sociale per euro 549.460, debiti verso agenti per fatture da ricevere per euro 251.113 e debiti verso fondi pensione diversi per euro 157.813. Ammonta ad euro 1.339.644 il debito verso Dec.28, 1928 Holding S.p.A. per consolidato fiscale.

	30/06/2021	30/06/2020	Var.
Debiti verso dipendenti	1.108.819	647.660	461.159
Ratei ferie, tredicesime da liquidare	3.125.253	2.495.239	630.014
Debiti verso istituti previdenziali	549.460	317.170	232.290
Debiti verso agenti di commercio	251.113	162.007	89.106
Debiti verso fondi pensione	157.813	152.094	5.719
Ratei e risconti passivi	84.542	20.136	64.406
Debiti per consolidato fiscale	1.339.644	-	1.339.644
Debiti diversi	238.615	70.106	168.509
Totale	6.855.259	3.864.412	2.990.847

PASSIVITA' NON CORRENTI91. Benefici ai dipendenti

Il valore dei benefici ai dipendenti comprende principalmente la passività per trattamento di fine rapporto. La valutazione della passività è stata effettuata da attuari indipendenti utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito, i quali hanno determinato il valore sulla base delle seguenti assunzioni fondamentali:

- Tasso di mortalità: tali dati sono stati desunti dal tecnico attuario sulla base delle tabelle di mortalità RG48 pubblicate dalla Ragioneria Generale dello Stato;
- Tasso di invalidità: le probabilità annue di eliminazione dal servizio per inabilità sono state desunte sulla base delle Tavole INPS distinte per età e sesso;
- Probabilità annua di eliminazione dal servizio per altre cause: è stato assunto pari al 0,5%, determinato sulla base dell'andamento storico di tale parametro all'interno dell'azienda;
- Probabilità annua di richiesta di anticipazioni TFR: è stata assunta pari al 3,0%, sulla base dell'andamento storico di tale parametro all'interno dell'azienda;
- Tasso annuo di attualizzazione: è stato assunto pari al 0,25% sulla base della durata media finanziaria delle passività verso dipendenti;
- Tasso annuo di inflazione: è stato stimato, nell'orizzonte temporale considerato, pari al 0,8%.

La relativa movimentazione è esposta nella seguente tabella:

	30/06/2020	Fusione	Accantonamenti	Utilizzi	Interest cost	(Utili)/perdite attuariali	30/06/2021
Benefici ai dipendenti	1.739.446	185.792	10.962	(161.129)	2.525	28.366	1.805.962
Totale	1.739.446	185.792	10.962	(161.129)	2.525	28.366	1.805.962

Le principali ipotesi usate per determinare gli obblighi del piano descritto sono le seguenti:

	30/06/2021	30/06/2020
Tasso annuo di attualizzazione	0,25%	0,30%
Tasso annuo di inflazione	0,80%	1,20%
Tasso annuo incremento TFR	2,10%	2,40%

In ossequio a quanto previsto dallo IAS 19 *Revised*, si dà di seguito contezza dei possibili effetti sul fondo T.F.R. derivanti da oscillazioni nei principali parametri utilizzati nella stima attuariale (tabella 1) e delle erogazioni future stimate sulla base dei dati oggetto di analisi (tabella 2):

Tab. 1 – Analisi di sensitività dei principali parametri valutativi:

Variabile	Valore
+1% sul tasso di turnover	1.787.986
-1% sul tasso di turnover	1.826.420
+1/4% sul tasso annuo di inflazione	1.833.337
-1/4% sul tasso annuo di inflazione	1.779.188
+1/4% sul tasso annuo di attualizzazione	1.762.882
-1/4% sul tasso annuo di attualizzazione	1.850.859

Tab. 2 – Erogazioni future stimate:

ANNI	Erogazioni previste
1	131.908
2	164.692
3	68.464
4	75.694
5	97.374

La suddetta analisi di sensitività sul TFR si basa su ragionevoli variazioni delle ipotesi chiave che si verificano alla fine dell'esercizio, mantenendo costanti tutte le altre ipotesi.

Tale analisi potrebbe non essere rappresentativa di un'effettiva variazione del fondo per dipendenti, in quanto è improbabile che le variazioni delle ipotesi si verifichino indipendentemente l'una dall'altra.

Da ultimo, la *duration* è stimata in 10 anni.

92. Obbligazioni

Il debito per obbligazioni trova la propria rappresentazione nel passivo corrente, relativamente alla quota in scadenza entro i dodici mesi dalla data di bilancio, e nel passivo non corrente per la quota residua.

Tali voci si riferiscono al valore della passività relativa al prestito obbligazionario (c.d. mini-bond) quotato al segmento Pro3 del listino ExtraMOT gestito da Borsa Italiana SpA, ed emesso in data 24 Settembre 2018 per una quota nominale pari ad euro 10.000.000,00.

Il debito ivi iscritto, in osservanza a quanto prescritto dallo IAS 39, è rilevato in base agli importi incassati, al netto dei costi dell'operazione e successivamente valutato al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Nel corso dell'esercizio, si è provveduto al pagamento della prima rata di rimborso, pari ad euro 2.000.000. Per una più adeguata rappresentazione, si è provveduto alla riclassifica, nell'apposita voce del passivo corrente, della quota rimborsata nel corso del periodo in oggetto.

93. Finanziamenti a medio-lungo termine

La voce presenta un totale di euro 24.823.945 per finanziamenti verso il sistema bancario a medio lungo termine.

Tale debito è costituito in parte da finanziamenti a medio termine non assistiti da garanzie reali, il cui rimborso avviene tipicamente mediante il pagamento di rate posticipate con ammortamento alla francese, e il cui tasso applicato corrisponde normalmente all'Euribor a 3 mesi più uno spread, e in parte da mutui chirografari assistiti da garanzia statale, e rimborsabili secondo le modalità e nei termini previsti dai decreti emergenziali emanati dal Governo italiano a sostegno della liquidità delle imprese.

94. Fondi per rischi ed oneri

Sono costituiti dal fondo imposte differite, dal fondo rischi su crediti non commerciali e da altri fondi così suddivisi:

	30/06/2020	Fusione	Accantonamenti	Utilizzi	Adeguamento IAS	30/06/2021
Fondo indennità suppletiva clientela	66.349	-	21.455	(8.635)	(4.005)	75.164
Fondo liquidazione agenti estero	115.730	3.561	25.670	-	-	144.961
Trattamento fine mandato	355.250	-	51.000	-	-	406.250
TOTALE	537.328	3.561	98.125	(8.635)	(4.005)	626.375

- Il Fondo indennità suppletiva di clientela è stato alimentato con l'accantonamento di quanto maturato nell'esercizio, a fronte di possibili richieste da parte di agenti, in sede di eventuale chiusura dei relativi rapporti di agenzia, ed utilizzato con il pagamento di quanto concordato con agenti con i quali detti rapporti si sono chiusi.
- Il Fondo liquidazione agenti estero risulta capiente a fronte di possibili richieste da parte degli agenti nel caso di eventuale chiusura dei relativi rapporti di agenzia per cui non si è proceduto ad alcun accantonamento per l'anno in corso.
- Il Fondo trattamento di fine mandato, pari ad euro 406.250, rappresenta l'accantonamento pluriennale deliberato dall'assemblea degli azionisti.

95. Debiti per imposte differite

Non sono state accantonate imposte differite per l'anno in corso.

96. Passività finanziarie non correnti a fair value

Non sono presenti passività finanziarie non correnti a fair value.

PATRIMONIO NETTO

Di seguito si commentano le singole voci.

97. Capitale sociale

Al 30 giugno 2021 il capitale sociale della Società, interamente sottoscritto e versato, ammonta ad euro 6.000.000 ed è costituito da n. 6.000.000 di azioni ordinarie, prive di valore nominale, intestate per 4.000.000 alla controllante DEC. 28, 1928 HOLDING S.p.A. e per 2.000.000 intestate a WISE EQUITY SGR S.p.A.

98. Riserva legale

Tale riserva è pari ad euro 1.244.081 e risulta invariata rispetto al precedente esercizio.

99. Riserva prima adozione IAS

La voce, che è il risultato dell'impatto a patrimonio netto degli aggiustamenti apportati ai saldi di apertura al 1° luglio 2014, a seguito della transizione agli IFRS, come stabilito dall'IFRS 1, presenta un saldo positivo di euro 1.462.011, in lieve calo rispetto all'esercizio precedente, per il riporto dei saldi da fusione della Società Brooks England S.r.l.

100. Riserva attualizzazione TFR

La voce presenta un saldo negativo di euro 11.540, relativo alla contabilizzazione, secondo lo IAS 19 revised, dei c.d. *actuarial gains & losses* derivante dall'attualizzazione dei benefici futuri a dipendenti (fondo TFR), al netto dell'effetto fiscale.

101. Riserva copertura flussi finanziari

Tale voce accoglie la variazione del *fair value* degli strumenti derivati di copertura descritti in precedenza, con un saldo alla data di bilancio negativo per euro 68.354.

102. Riserva straordinaria

La voce presenta un saldo di euro 2.181.151. Il decremento è determinato dalla copertura della perdita di euro 975.783 relativa all'anno precedente, e dalla distribuzione di dividendi per euro 15.500.000 a seguito dell'operazione straordinaria che ha visto l'acquisizione da parte di WISE EQUITY SGR S.p.A. della quota del 33,33% del capitale sociale di Selle Royal S.p.A.

Qui di seguito si riporta il prospetto relativo alla composizione del patrimonio netto ed alla possibilità di utilizzazione delle voci componenti lo stesso:

Natura/Descrizione	30/06/2021	Possibilità di utilizzazione	Quota non disponibile	Quota disponibile	Utilizzazioni effettuate negli ultimi 3 esercizi	
					Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale sociale	6.000.000		6.000.000			
Riserve di capitale:						
- Riserva L.675		A, B, C				
- Avanzo di fusione		A, B, C				
- Riserva L.308		A, B, C				
- Riserva rivalutazione monetaria						
Riserve di utili:						
- Riserva legale	1.244.081	B ²		1.244.081		
- Riserva utili su cambio ¹		A, B				
- Riserva straordinaria	2.181.151	A, B, C		2.181.151		
Altre riserve:						
- Riserva prima adozione IAS	1.462.011	D	1.462.011			
- Riserva copertura flussi finanziari	68.354	D	68.354			
- Riserva attualizzazione TFR	(11.540)	D	(11.540)			
- Riserva da fusione	283.664	D	283.664			
Totale	11.227.721		7.802.489	3.425.232		

Legenda:

A, aumento di capitale

B, copertura perdite

C, distribuzione ai soci

D, soggetta alla disciplina dell'art. 7 del d.lgs n.38 del 28/02/05

¹ Accoglie proventi non realizzati e non risulta distribuibile fino al momento del realizzo della componente valutativa su cambi

² Previa autorizzazione delle altre riserve disponibili ed indisponibili

* * *

Il presente bilancio, composto di, Conto Economico, Stato Patrimoniale, Rendiconto Finanziario e Note Illustrative, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio chiuso al 30 giugno 2021 e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Pozzoleone, 28 settembre 2021

Per il Consiglio d'Amministrazione
Il Presidente
Dott.ssa Barbara Bigolin

**Relazione del Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 2429 comma 2 del Codice Civile
all'assemblea degli Azionisti di Selle Royal S.p.A.**

Signori Azionisti di Selle Royal S.p.A.,

Il Collegio Sindacale, nella sua attuale composizione, è stato nominato in data 7 giugno 2021. Dalla nostra nomina l'attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili, pubblicate a dicembre 2020 e vigenti dal 1° gennaio 2021.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio al 30 giugno 2021, redatto in conformità ai principi contabili internazionali IFRS o International Reporting Standards emanati dall'International Accounting Standard Board ed omologati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art.6 del Regolamento CE n. 1606/2002 del parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 nonché ai provvedimenti del D.Lgs. 38/2005, che evidenzia un risultato positivo d'esercizio di Euro 10.144.396.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti BDO Italia S.p.A. ci ha consegnato la propria relazione datata 26 ottobre 2021 contenente un giudizio senza modifica.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale il bilancio d'esercizio al 30 giugno 2021 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società oltre a essere stato redatto in conformità alle norme che ne disciplinano la redazione.

Il Collegio Sindacale, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del Collegio Sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Come noto, l'esercizio in esame è stato caratterizzato dall'emergenza sanitaria da Covid 19, diffusasi in Italia da fine febbraio 2020 in avanti, che ha gravemente impattato sullo scenario economico e sociale del nostro paese e ha comportato, per la società la limitazione della presenza del personale nei luoghi di lavoro.

Anche le attività del Collegio, nel rispetto delle previsioni normative, finalizzate al contrasto della diffusione del virus, da marzo in avanti si sono svolte con modalità da remoto senza che ciò abbia potuto rendere meno efficace l'ampiezza e la bontà dei controlli svolti.

Le attività svolte dal Collegio Sindacale precedente e successivamente condivise dal Collegio Sindacale nominato il 7 giugno 2021, hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, tutto l'esercizio 2020/2021 e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Abbiamo partecipato alle assemblee degli azionisti ed alle riunioni del consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare. Abbiamo acquisito dall'organo amministrativo con adeguato anticipo e anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Nel corso dell'esercizio è stato mantenuto un flusso informativo periodico con BDO Italia S.p.A. al fine di garantire un reciproco aggiornamento sulle rispettive aree di controllo.

Il Collegio Sindacale segnala che nel corso dell'esercizio si sono perfezionate le operazioni di acquisto delle partecipazioni e di fusione per incorporazione delle società controllate BROOKS England S.r.l. e FIAC S.r.l. in Selle Royal S.p.A. L'operazione di fusione ha prodotto i propri effetti giuridici ai sensi dell'art. 2504 bis del Codice Civile a partire dal 01 settembre 2020, per gli effetti di cui all'art. 2501-ter, numero 6), del Codice Civile ed ai sensi dell'art. 2504-bis, co. 3 del codice civile, le operazioni sono state imputate al bilancio dell'incorporante a decorrere dal 01 luglio 2020.

Il Collegio Sindacale segnala altresì che in data 7 giugno 2021 è avvenuta l'acquisizione di una quota di minoranza pari al 33,3% da parte del fondo di private equity denominato Wise Equity V, gestito da Wise Equity SGR S.p.A., della Società. Tale quota è stata acquisita dal precedente socio unico Dec. 28, 1928 Holding SpA, che tuttora risulta azionista di maggioranza con una quota pari al 66,7% del capitale sociale.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio, il Collegio Sindacale non ha rilasciato pareri ai sensi di legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale "il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 30 giugno 2021 e del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai principi internazionali che ne disciplinano i criteri di redazione".

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c.

3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, invitiamo gli azionisti ad approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 30 giugno 2021, così come redatto dagli amministratori.

Il Collegio Sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata dagli amministratori nella relazione sulla gestione.

Milano, 26 ottobre 2021

Il Collegio Sindacale

dott. Roberto Spada, Presidente del Collegio Sindacale

avv. Ruggiero Cafari Panico, Sindaco effettivo

dott.ssa Federica Santini, Sindaco effettivo





Selle Royal S.p.A.

Relazione della società di revisione
indipendente

Bilancio d'esercizio al 30 giugno 2021



Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Al Socio di
Selle Royal S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Selle Royal S.p.A. (la Società) costituito dalla situazione patrimoniale finanziaria al 30 giugno 2021, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle relative note illustrative.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 30 giugno 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia).

Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione.

Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dallo stesso ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura ed il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Selle Royal S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Selle Royal S.p.A. al 30 giugno 2021, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Selle Royal S.p.A. al 30 giugno 2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione sopra richiamata è coerente con il bilancio d'esercizio della Selle Royal S.p.A. al 30 giugno 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 26 ottobre 2021

BDO Italia S.p.A.



Carlo Consonni
Socio